

REPERTORIO N. 79127

RACCOLTA N. 554

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladodici il giorno dodici del mese di ottobre, alle ore undici.

12.10.2012

In Milano, Corso Venezia n. 30

Innanzitutto a me Dr. Sveva Dalmasso, Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Milano,

è presente il signor:

- DELLA VALLE Diego, nato a Sant'Elpidio a Mare (FM) il 30 dicembre 1953, domiciliato per la carica presso la sede della società di cui infra, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società "TOD'S S.P.A.", costituita in Italia, con sede in Sant'Elpidio a Mare, via Filippo Della Valle n. 1, capitale sociale Euro 61.218.802,00, interamente versato, iscritta nel Registro Imprese di Fermo al n. e C.F. 01113570442, in forza dei poteri derivantigli dallo statuto sociale.

Articolo 1 - Richiesta

Il comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di ricevere il verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione della predetta Società, convocata per questo giorno, luogo e ora ai sensi dello Statuto per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Fusione per incorporazione della società controllata Edmond S.r.l.; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) Lettura ed approvazione del testo di verbale della riunione di Consiglio precedente;
- 3) Comunicazioni relative all'attività degli organi delegati; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 4) Aggiornamento sullo stato di avanzamento della sponsorizzazione dei lavori di restauro del Colosseo; attribuzione di poteri;
- 5) Varie ed eventuali.

Il comparente, quindi, invita me Notaio a redigere il verbale della riunione medesima, per quanto concerne il primo punto all'ordine del giorno, fungendo così da segretario, in conformità alle disposizioni di legge e di statuto, mentre la trattazione degli argomenti di cui ai punti 2, 3, 4 e 5, che non richiedono l'intervento del notaio e del cui

REGISTRATO

A MILANO 3

Il 15/10/2012

al n.20880 serie 1T

Euro 168,00

ministero il Consiglio di Amministrazione non intende avvalersi, proseguirà successivamente alla conclusione della trattazione del primo punto, con conseguente deliberazione in ordine agli stessi.

Al che aderendo io Notaio dò atto dello svolgimento della suddetta riunione di Consiglio come segue.

Articolo 2 - Composizione del Consiglio

Il comparente assume la Presidenza e dà atto che detta riunione viene tenuta a mezzo teleconferenza così come consentito e nel pieno rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 22 (ventidue) dello statuto; dichiara, pertanto, di essere non solo egli stesso in grado di identificare correttamente coloro che partecipano, ma che lo sono tutti gli altri intervenuti, per consolidata reciproca conoscenza; dichiara e garantisce di aver verificato che sia loro consentito seguire la discussione dai luoghi collegati, ove sono affluiti, che possano intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti oggetto di discussione, ricevere la documentazione necessaria e poterne trasmettere, così che la presente riunione possa ritenersi validamente costituita.

Il Presidente, quindi, constata che oltre a se stesso sono presenti, fisicamente, in questo luogo, il consigliere Emilio Macellari, in teleconferenza, i seguenti componenti in carica del Consiglio di Amministrazione, signori: Fabrizio Della Valle, Andrea Della Valle, Stefano Sincini, Maurizio Boscarato, Vito Varvaro, mentre risultano assenti giustificati i Consiglieri: Luigi Cambri, Luca Cordero di Montezemolo, Pierfrancesco Saviotti, Luigi Abete e Emanuele Della Valle.

Il comparente dà atto altresì che del Collegio Sindacale è fisicamente presente il Presidente Enrico Colombo, collegati in teleconferenza i sindaci effettivi Fabrizio Redaelli e Gilfredo Gaetani.

Dato atto di quanto sopra, e constatata la legittimazione di tutti i presenti alla partecipazione alla presente riunione e, per i soli consiglieri, anche alla votazione, il Presidente dichiara pertanto il Consiglio di Amministrazione validamente costituito e atto a deliberare sul predetto ordine del giorno, ai sensi dell'art. 24 dello statuto sociale.

Articolo 3 - Relazione del Presidente

Il Presidente, iniziando la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, ricorda ai presenti che, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, è

attribuita al Consiglio di Amministrazione la facoltà a deliberare sulle operazioni di fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* del codice civile.

Passando quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, il Presidente ricorda che nell'adunanza del giorno 8 agosto 2012 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto unitario di fusione per incorporazione della società Edmond S.r.l. nella società TOD'S S.p.A., redatto ai sensi degli articoli 2501-*ter* e 2505 del codice civile, progetto che si allega al presente verbale sotto la lettera "A". Precisa inoltre che, ai fini della fusione, vengono utilizzate, ai sensi dell'articolo 2501-*quater* del codice civile, le situazioni patrimoniali delle predette società al 30 giugno 2012.

La situazione preliminare della società deliberante, rispetto alla quale il Presidente attesta che ad oggi non si sono verificate salienti variazioni, si allega al presente atto sotto la lettera "B".

Il Presidente ricorda altresì le ragioni economiche e giuridiche che rendono opportuno procedere a detta operazione.

Espone, in particolare, che l'operazione di fusione ha quale obiettivo primario quello di ricondurre le attività detenute dalla società incorporanda direttamente alla società incorporante, ai fini di semplificare la struttura societaria e di ottenere una maggiore razionalità e funzionalità del Gruppo sotto il profilo patrimoniale, economico e finanziario.

Ricorda che, a seguito della fusione della società incorporanda, lo statuto della società incorporante non subirà modifiche e il capitale della incorporante resterà invariato.

Ricorda altresì che la fusione avverrà senza la determinazione di alcun rapporto di cambio, in conformità a quanto previsto dall'art. 2505 c.c., in quanto la società incorporante è titolare dell'intero capitale sociale della incorporanda, né vi saranno conguagli di alcun genere.

Ricorda inoltre che nell'atto di fusione sarà stabilita la decorrenza degli effetti della fusione nei confronti dei terzi ai sensi dell'articolo 2504-bis, comma 2 del c.c., che potrà anche essere successiva alla data di esecuzione dell'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo 2504 del c.c..

Ricorda infine che le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante a partire dal 1° gennaio dell'anno in corso al momento dell'iscrizione dell'atto di fusione e,

corrispondendo tale data ad una data non anteriore a quella in cui si è chiuso l'ultimo esercizio di ciascuna delle società partecipanti alla fusione, dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali ai fini delle imposte sui redditi ai sensi dell'articolo 172, comma 9, del D.P.R. 917/86.

Il Presidente dichiara che:

- il progetto unitario di fusione è stato depositato e iscritto presso il Registro delle Imprese di Fermo in data 8 agosto 2012 (protocollo n. 9069/2012) da Edmond S.r.l. e in data 9 agosto 2012 (protocollo n. 9139/2012) da Tod's S.p.A.;

- in data 8 agosto 2012 è stata depositata presso la sede di entrambe le società partecipanti alla fusione copia dei seguenti documenti:

a) progetto unitario di fusione per incorporazione della Edmond S.r.l. nella Tod's S.p.A.;

b) bilanci delle società partecipanti alla fusione relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2011, nonché le situazioni patrimoniali al 30 giugno 2012;

- con riferimento alla TOD'S S.p.A., alla data della presente riunione, sono trascorsi sia il termine di trenta giorni di cui all'articolo 2501-*ter*, ultimo comma, del codice civile, sia il termine di trenta giorni di cui all'articolo 2501-*septies*, primo comma, del codice civile;

- non vi è stata alcuna richiesta da parte dei soci della TOD'S S.p.A. diretta ad ottenere che la decisione in ordine alla presente fusione fosse adottata a norma dell'art. 2505 del codice civile;

- sono stati adempiuti gli obblighi di comunicazione previsti in tema di fusione dagli articoli 70 e 90 del regolamento Consob;

- non sono in essere prestiti obbligazionari convertibili;

- l'Assemblea straordinaria della Edmond S.r.l. ha approvato la delibera di fusione in data 11 ottobre 2012, con verbale in pari data a rogito Notaio Sabino Patrino di Porto Recanati rep. n. 47649/22050.

Ciò premesso, il Presidente invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito all'operazione di fusione per incorporazione della Edmond S.r.l. nella Tod's S.p.A.

Articolo 4 - Delibera

Il Consiglio di Amministrazione concordando con quanto esposto dal Presidente e constatando che non sono intervenute rilevanti variazioni patrimoniali dalla data di deposito del progetto di fusione e che pertanto l'operazione risulta tuttora conveniente, udito il parere

favorevole del Collegio Sindacale, dopo esauriente discussione, all'unanimità

DELIBERA:

1) la fusione per incorporazione della società "Edmond S.r.l." nella società "TOD'S S.p.A.", da eseguirsi secondo il progetto di fusione, di cui sopra.

L'operazione di fusione avverrà senza farsi luogo ad alcun aumento di capitale sociale della società incorporante, in quanto la società incorporante "TOD'S S.p.A." detiene l'intero capitale sociale della società incorporanda "Edmond S.r.l.";

2) di approvare che la decorrenza degli effetti della fusione nei confronti dei terzi ai sensi dell'articolo 2504-bis, comma 2 del c.c., che potrà anche essere successiva alla data di esecuzione dell'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo 2504 del c.c., sia determinata nell'atto di fusione;

3) di approvare che le operazioni della società incorporata siano imputate al bilancio della società incorporante a partire dal 1° gennaio dell'anno in corso al momento dell'iscrizione dell'atto di fusione e, corrispondendo tale data ad una data non anteriore a quella in cui si è chiuso l'ultimo esercizio di ciascuna delle società partecipanti alla fusione, dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali ai fini delle imposte sui redditi ai sensi dell'articolo 172, comma 9, del D.P.R. 917/86;

4) di conferire a ciascuno degli Amministratori Delegati, in via disgiunta tra loro, i più ampi poteri, nessuno escluso od eccettuato, perché – anche a mezzo di procuratori speciali – in base a quanto sopra deliberato e con osservanza dei termini e modalità di legge:

a) proceda alla stipula dell'atto di fusione, anche anteriormente alla scadenza del termine di cui all'articolo 2503 del codice civile;

b) regolarizzi tutti i rapporti conseguenti all'atto di fusione;

c) compia ed autorizzi tutte le formalità necessarie ed opportune per l'attuazione della fusione stessa;

d) apporti al presente atto le eventuali modifiche che l'autorità competente dovesse richiedere in sede di iscrizione nel Registro Imprese;

e) faccia quant'altro necessario ed opportuno per l'esecuzione del presente deliberato, anche se non specificato in questa sede.

Il tutto da ritenersi sin d'ora per valido e approvato e con esonero per

enti, Pubblica Amministrazione e terzi in genere da ogni responsabilità.

Articolo 5 - Formalità conseguenti

Il comparante mi dispensa dalla lettura degli allegati, dichiarando di averne esatta conoscenza.

Le spese del presente atto sono a carico della società.

Null'altro essendovi a deliberare, il Presidente dichiara conclusa alle ore undici e trenta.

la trattazione di cui al primo punto all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione.

Di questo atto, scritto in parte da me Notaio e in parte da persona di mia fiducia, su tre fogli per otto facciate e quanto fin qui dell'ultima io Notaio ho dato lettura, ai comparanti che lo dichiarano conforme alla loro volontà.

F.TO: DELLA VALLE DIEGO

F.TO: SVEVA DALMASSO NOTAIO

TOD'S S.P.A.

Sede in Sant'Elpidio a Mare (FM), Via Filippo Della Valle, n. 1
Reg. Imp. Di Fermo e codice fiscale n. 01113570442

EDMOND S.R.L.

Sede in Sant'Elpidio a Mare (FM), Via Filippo Della Valle n. 1
Reg. Imp. Di Fermo e codice fiscale n. 01652860436
Società a socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Tod's S.p.A.

* * *

**PROGETTO UNITARIO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI EDMOND
S.R.L. IN TOD'S S.P.A. ("Fusione")**

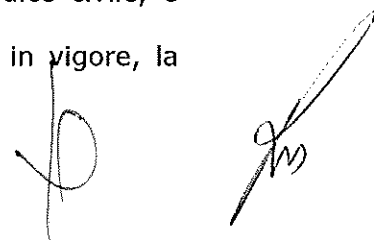
(ai sensi degli artt. 2501-ter e 2505 del codice civile)

*

Il Consiglio di Amministrazione della Tod's S.p.A. ("Società incorporante") e l'Amministratore Unico della Edmond S.r.l. ("Società incorporanda") hanno concordato e redatto un "progetto unitario di fusione" che ha quale obiettivo primario di ricondurre le attività detenute dalla Società incorporanda direttamente alla società incorporante, al fine di semplificare la struttura societaria e di ottenere una maggiore razionalità e funzionalità del Gruppo, sotto il profilo patrimoniale, economico e finanziario.

La fusione progettata verrà attuata mediante incorporazione della Edmond S.r.l. nella Tod's S.p.A. senza concambio di azioni, in quanto Tod's S.p.A. risulta già ad oggi detenere l'intero capitale sociale di Edmond S.r.l.; per lo stesso motivo, al presente progetto troveranno inoltre applicazione le esenzioni previste dall'art. 2505, comma 1, del codice civile.

Le situazioni patrimoniali di fusione delle società coinvolte, ex art. 2501-*quater* del codice civile, sono riferite alla data del 30 giugno 2012, e sono state redatte ed approvate rispettivamente dal Consiglio di Amministrazione di Tod's S.p.A. in data 8 agosto 2012 e dall'Amministratore Unico di Edmond S.r.l. in data 30 luglio 2012. Da ultimo, si precisa che ai sensi dell'art. 2505, comma 2, del codice civile, e dell'art. 24, ultimo capoverso, dello statuto sociale di Tod's S.p.A. in vigore, la



Fusione sarà deliberata, per Tod's S.p.A., dal proprio Consiglio di Amministrazione.

*

1) SOCIETA' PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

1.a) La Società incorporante:
Tipo: società per azioni
Denominazione: **"Tod's S.p.A."**
Sede legale: Sant'Elpidio a Mare (FM), Via Filippo Della Valle n. 1;
Capitale sociale: € 61.218.802,00 interamente versato, suddiviso in n. 30.609.401 azioni da nominali € 2 ciascuna;
Iscrizione R.I.: numero iscrizione presso il Registro Imprese di Fermo e codice fiscale 01113570442

1.b) La Società incorporanda:
Tipo: società a responsabilità limitata
Denominazione: **"Edmond S.r.l."**
Sede legale: Sant'Elpidio a Mare (FM), Via Filippo Della Valle n. 1
Capitale sociale: € 10.000,00 interamente versato;
Iscrizione R.I.: numero di iscrizione presso il Registro Imprese di Fermo e codice fiscale 01652860436

2) STATUTO DELLA SOCIETA' INCORPORANTE

Copia dello Statuto della Società incorporante, che non subirà modifiche per effetto della fusione, viene allegata al presente progetto (*sub* Allegato 1).

Si precisa che, a seguito della Fusione, il capitale sociale della Società incorporante resterà invariato.



3) RAPPORTO DI CAMBIO

L'unica quota rappresentativa della totalità del capitale sociale della Società incorporanda è interamente posseduta dalla Società Incorporante; pertanto, in virtù di quanto disposto dall'art. 2505 del codice civile, non si procede alla determinazione del rapporto di cambio, né ad alcun aumento del capitale sociale della Società incorporante finalizzato alla fusione, né vi saranno conguagli di alcun genere. Si ricorda che, ai sensi del citato art. 2505, comma 1, del codice civile non trovano applicazione alla progettata Fusione le disposizioni di cui agli artt. 2501-ter, comma 1, nn. 3), 4) e 5), 2501-quinquies e 2501-sexies del codice civile.

4) MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DELLA SOCIETA' INCORPORANTE

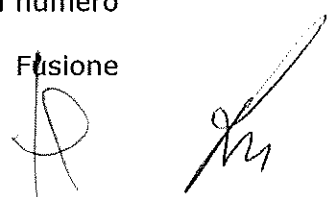
A seguito delle considerazioni formulate *sub* 3), non si procederà ad alcuna assegnazione di azioni della Società incorporante ed il capitale sociale della stessa resterà quello esistente anteriormente alla progettata Fusione.

5) DECORRENZA DELLA PARTECIPAZIONE AGLI UTILI DELLE AZIONI ASSEGNATE

A seguito delle considerazioni formulate *sub* 3) e 4), non verrà deliberato alcun aumento del capitale sociale della Società incorporante a servizio del rapporto di cambio né, conseguentemente, verranno emesse nuove azioni da assegnare ai soci delle società partecipanti alla Fusione; non risulta pertanto necessario determinare alcuna data di decorrenza della partecipazione agli utili.

6) DATA DI EFFICACIA DELLA FUSIONE E DI IMPUTAZIONE DELLE OPERAZIONI DELLA SOCIETA' INCORPORANDA AL BILANCIO DELLA SOCIETA' INCORPORANTE

In conformità alle disposizioni del codice civile, gli effetti contabili di cui al numero 6) del primo comma dell'art. 2501-ter del codice civile della progettata Fusione



decorrono dal 1° gennaio dell'anno di decorrenza degli effetti della Fusione nei confronti dei terzi, ai sensi dell'ultimo capoverso del presente paragrafo.

Dalla stessa data decorreranno anche gli effetti fiscali ai fini delle imposte sui redditi, ai sensi dell'art. 172, comma 9, del D.P.R. n. 917/86.

Nell'atto di fusione sarà stabilita la decorrenza degli effetti della Fusione nei confronti dei terzi, ex art. 2504-bis, comma 2, del codice civile, che potrà essere anche successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del codice civile.

7) TRATTAMENTI RISERVATI A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI E AI POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI

Non è previsto alcun trattamento particolare per alcuna categoria di soci delle società partecipanti alla Fusione, né per possessori di titoli diversi dalle azioni.

8) VANTAGGI PARTICOLARI A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI

Non è previsto alcun vantaggio particolare a favore degli amministratori delle società partecipanti alla Fusione.

* * *

Si allega lo statuto vigente della Società incorporante.

Sant'Elpidio a Mare, 8 agosto 2012

Tod's S.p.A.

Diego Della Valle

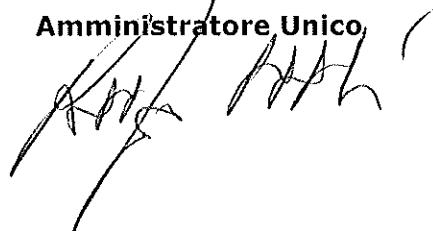
Presidente



Edmond S.r.l.

Rodolfo Ubaldi

Amministratore Unico



STATUTO
DENOMINAZIONE - OGGETTO - SEDE - DURATA
Articolo 1

E' costituita una Societa' per Azioni denominata:

"TOD'S S.P.A.".

Articolo 2

La Societa' ha per oggetto la produzione di calzature e di articoli in pelle, cuoio, e materiali sintetici, di articoli di abbigliamento in genere, di fondi e di qualunque altro componente e/o accessorio per calzature, pelletterie e abbigliamento. La Societa' puo' effettuare anche lavorazioni per conto di terzi relative ai prodotti di cui sopra. La Societa' potra' altresì esercitare l'attivita' di commercio all'ingrosso e al minuto nonche' la rappresentanza, con o senza deposito, di tutti gli articoli di cui sopra. La Societa' potra' acquisire, quale attivita' non prevalente, partecipazioni azionarie o non azionarie in altre societa' aventi oggetto analogo o comunque connesso o complementare al proprio. La Societa' potra' altresì svolgere attivita' di costruzione, compravendita e gestione immobili. Rientra nell'oggetto sociale anche lo studio, la progettazione e la realizzazione di campionari di calzature, articoli di abbigliamento e di tutti gli accessori connessi a calzature e articoli di abbigliamento, l'effettuazione di indagini di mercato, consulenze tecniche e commerciali e consulenze tecniche in materia di marchi e brevetti; nonche' lo sfruttamento, anche commerciale di marchi (con particolare riferimento a: profumeria, oli essenziali, lozioni per capelli, cosmetici, dentifrici, saponi; posateria, rasoi; occhiali da sole e da vista, loro componenti ed accessori; orologi e cronometri, loro componenti ed accessori; gioielli e gioielli fantasia; articoli per scrittura e di cancelleria, set per ufficio, cataloghi, riviste e altre pubblicazioni periodiche; piastrelle, ceramiche, cornici e vetri da arredamento; mobili, loro componenti ed accessori, specchi ed oggettistica per la casa; utensili ed oggettistica per la cucina, loro componenti ed accessori, porcellane, faenze e oggettistica in vetro; tessuti e biancheria per la casa; realizzazione, organizzazione e gestione di esercizi commerciali destinati alla vendita di tutti i prodotti compresi nell'oggetto sociale), brevetti, know-how industriali e manageriali. La Societa' potra' compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie aventi pertinenza con l'oggetto sociale, ivi compresa, a titolo meramente esemplificativo, la stipulazione di mutui con gli istituti di credito autorizzati per legge e con societa' e ditte private. Sono espressamente escluse le attivita' riservate a soggetti iscritti in albi professionali, le attivita' di cui all'art. 106 del decreto legislativo 385/1993 nei confronti del pubblico, nonche' quelle comunque in contrasto con il quadro normativo applicabile.

Articolo 3

La Societa' ha sede in S. Elpidio a Mare.

Articolo 4

La durata della Societa' e' stabilita dalla data dell'atto costitutivo sino al 31 (trentuno) dicembre 2100 (duemilacento).

L'assemblea degli azionisti potra' prorogare tale termine o deliberare lo scioglimento anticipato dalla Societa'.

CAPITALE SOCIALE - AZIONI - OBBLIGAZIONI

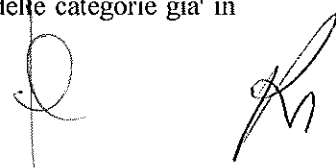
Articolo 5

Il capitale sociale e' di Euro sessantunomilioniduecentodiciottomilaottocentodue (61.218.802) diviso in trentamilioniseicentonovemilaquattrocentouno (30.609.401) azioni da nominali Euro due (2) ciascuna, integralmente sottoscritto e versato.

Articolo 6

Il capitale puo' essere aumentato, con delibera dell'assemblea straordinaria, anche mediante conferimenti di beni in natura o di crediti.

Le azioni di nuova emissione possono avere diritti diversi da quelli delle azioni gia' emesse. L'emissione di nuove azioni ordinarie o di azioni fornite di diritti diversi, aventi le stesse caratteristiche di quelle delle categorie gia' in



circolazione, non richiede comunque ulteriori approvazioni delle assemblee speciali degli azionisti delle diverse categorie.

Il diritto di opzione puo' essere escluso o limitato nei casi previsti dalla legge, nonche' nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, sempre nel rispetto delle condizioni e delle modalita' stabilite dalla legge.

L'assemblea straordinaria puo' delegare il Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale, anche con esclusione del diritto di opzione, nell'osservanza delle norme applicabili.

Articolo 7

Le azioni sono nominative e, se interamente liberate, possono essere convertite al portatore o viceversa, qualora non ostino divieti di legge.

Ogni azione e' indivisibile e da' diritto ad un voto, salvo che l'assemblea abbia deliberato l'emissione di azioni prive di diritto di voto o con diritto di voto limitato.

Le azioni sono liberamente trasferibili.

Articolo 8

La Societa' puo' emettere obbligazioni e strumenti finanziari partecipativi al portatore o nominativi, nell'osservanza delle disposizioni di legge.

Articolo 9

L'assemblea straordinaria puo' delegare il Consiglio di amministrazione a deliberare, in una o piu' volte, l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni, nell'osservanza di quanto stabilito dalla legge.

ASSEMBLEA

Articolo 10

L'assemblea generale degli azionisti rappresenta la universalita' dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformita' alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno. Essendo la Societa' tenuta alla redazione del bilancio consolidato, l'Assemblea per l'approvazione del bilancio puo' essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Articolo 11

Fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, l'assemblea deve essere convocata dagli amministratori mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e delle materie da trattare, nonche' le ulteriori informazioni prescritte ai sensi della normativa – anche regolamentare – vigente.

L'avviso deve essere pubblicato secondo le modalita' e nei termini di legge.

Nello stesso avviso potra' essere fissata per altro giorno la seconda convocazione qualora la prima andasse deserta.

L'assemblea potra' essere convocata in terza adunanza ai sensi di legge qualora fosse andata deserta anche in seconda convocazione.

L'assemblea puo' essere convocata anche in luogo diverso dalla sede sociale.

Nell'avviso di convocazione gli Amministratori avranno la facolta' di prevedere che l'assemblea si svolga anche in audiovideoconferenza, con indicazione dei luoghi audio/video collegati a cura della societa', nei quali gli intervenuti potranno affluire. In ogni caso deve essere consentito:

- al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identita' e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;

- al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

La riunione si considerera' svolta nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.



Articolo 12

Il diritto di intervento e la rappresentanza in Assemblea sono disciplinati dalla legge e dalle applicabili norme regolamentari in materia. Può intervenire all'Assemblea ciascun soggetto a cui spetta il diritto di voto e per il quale sia pervenuta alla Società – in osservanza della normativa, anche regolamentare, vigente – la comunicazione effettuata dall'intermediario in conformità alle proprie scritture contabili.¹ Spetta al Presidente dell'Assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, di constatare il diritto di intervento all'Assemblea e di risolvere le eventuali contestazioni.

Articolo 13

Ogni azionista avente diritto di intervenire può farsi rappresentare in assemblea, ai sensi e nei limiti di legge, e può conferire la delega anche in via elettronica nel rispetto della normativa – anche regolamentare – di volta in volta vigente.

La delega potrà essere notificata alla Società anche tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo di posta elettronica certificata riportato nell'avviso di convocazione, in osservanza delle applicabili disposizioni – anche regolamentari – vigenti.

La Società non designa rappresentanti ai quali i soci possano conferire una delega con istruzioni di voto.

Articolo 14

L'assemblea sarà presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, dal Vice Presidente, se nominato, o, in mancanza, da persona designata dall'assemblea stessa.

L'assemblea nominerà un Segretario anche non socio e se del caso, due o più scrutatori, anche non soci, ovvero scelti tra gli azionisti o i Sindaci.

Articolo 15

Per la validità della costituzione e della deliberazione dell'assemblea sia ordinaria che straordinaria, anche in seconda ed eventuale terza convocazione, si applicano le disposizioni di legge. L'elezione dei componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale avverrà secondo le modalità previste rispettivamente dagli articoli 17 e 27 del presente Statuto.

Articolo 16

Le deliberazioni delle assemblee saranno constatate da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Nei casi di legge e quando il Presidente lo crede opportuno, il verbale è redatto da notaio scelto dal Presidente.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 17

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di un numero di membri variabile da tre a quindici, che sarà fissato dall'Assemblea.


Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e sono sempre rieleggibili.

Alla elezione degli amministratori si procede sulla base di liste presentate dai soci.

Hanno diritto di presentare liste di candidati i soci titolari di una partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi di legge e di regolamento.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che (salva ogni altra causa di ineleggibilità o decadenza) non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dallo Statuto o da altre disposizioni applicabili per l'assunzione della carica.

Ogni lista contiene un numero di candidati sino al massimo di quindici (15), elencati mediante un numero progressivo. Almeno due candidati, sempre indicati almeno al secondo e al settimo posto di ciascuna lista, devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 147 ter del D. Lgs. n. 58/98 (e successive modifiche).



Le liste presentate dagli azionisti devono essere depositate presso la sede sociale nei termini stabiliti dalla normativa – anche regolamentare – di volta in volta vigente.

Unitamente a ciascuna lista dovranno depositarsi presso la sede sociale: (1) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarita' del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste; (2) un curriculum vitae contenente una esauriente descrizione delle caratteristiche personali e professionali dei candidati; (3) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilita' e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilita' e l'esistenza dei requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto per l'assunzione della carica di amministratore, nonche' l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per i sindaci.

L'apposita certificazione dell'intermediario comprovante la titolarita' del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste potra' essere prodotta anche successivamente al deposito, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Societa'.

La lista per la quale non vengono osservate le disposizioni di cui sopra e' considerata come non presentata.

Per l'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli amministratori da eleggere tranne uno.
- b) il restante amministratore e' tratto dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti in Assemblea dopo la prima, e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

In caso di presentazione o di ammissione alla votazione di una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati amministratori nell'ambito di tale lista, secondo il numero progressivo con il quale i medesimi sono stati elencati nella lista stessa.

Qualora non fosse possibile procedere alla nomina degli amministratori con il metodo di lista, l'Assemblea deliberera' con la maggioranza di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Articolo 18

Qualora per dimissioni o per altre cause venisse meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea perche' provveda alla sostituzione dei mancanti.

Articolo 19

Il Consiglio elegge tra i suoi membri un Presidente ed eventualmente anche un Vice Presidente e puo' nominare un Segretario fra persone estranee al Consiglio. Il Presidente resta in carica per tutta la durata del Consiglio ed e' rieleggibile.

Articolo 20

Il Consiglio si riunisce presso la sede della Societa' o anche altrove di regola una volta ogni due mesi, e comunque ogni qualvolta il Presidente ne ravvisi la necessita', o ne sia fatta richiesta scritta e motivata avanzata da almeno due dei membri del Consiglio medesimo.

Articolo 21

Il Consiglio, salvi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, e' convocato dal Presidente. La convocazione e' effettuata con invio di lettera raccomandata a.r., telegramma, telex, telefax, posta elettronica o mezzo equivalente, che dia comunque prova dell'avvenuto ricevimento, a ciascun Amministratore e Sindaco effettivo almeno cinque giorni liberi prima della data della riunione. Nel caso di urgenza i termini di convocazione sono ridotti a due giorni prima a ciascun Amministratore e Sindaco effettivo.

Articolo 22

Per la validita' delle deliberazioni del Consiglio e' richiesta la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti ed in caso di parita' prevale il voto di chi presiede.

Le riunioni del Consiglio saranno validamente costituite anche quando tenute a mezzo teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e dagli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, di ricevere la documentazione e di poterne trasmettere. In tal caso, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto ove si trovano il Presidente ed il Segretario.

Articolo 23

Ai membri del Consiglio di Amministrazione, anche per l'attività di membri del Comitato Esecutivo, ove istituito, spetta il rimborso delle spese ed un compenso annuale nella misura fissata dall'assemblea, fatto salvo il disposto dell'art. 2389, terzo comma, codice civile.

Articolo 24

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza limitazioni, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dello scopo sociale, esclusi soltanto quelli che la legge attribuisce all'assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite dei propri Amministratori delegati, e il Comitato Esecutivo, se istituito, riferiscono al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate, con particolare riferimento alle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. La comunicazione viene effettuata dagli amministratori in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, se del caso, e, comunque, con periodicità almeno trimestrale.

Qualora particolari circostanze lo rendano opportuno, la comunicazione può essere effettuata anche mediante nota scritta riassuntiva indirizzata al Presidente del Collegio Sindacale.

Il Consiglio è competente a deliberare la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis del Codice Civile, l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso dei Soci, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative e il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

Articolo 25

Per l'esecuzione delle proprie deliberazioni e per la gestione sociale il Consiglio può: (a) istituire un Comitato Esecutivo, determinandone i poteri, il numero dei componenti e le modalità di funzionamento, (b) delegare gli opportuni poteri, determinando i limiti della delega, ad uno o più Amministratori Delegati, (c) nominare un Comitato Direttivo, del quale potranno far parte anche persone estranee al Consiglio, fissandone la composizione, le attribuzioni e le modalità di funzionamento, (d) nominare uno o più direttori generali, determinandone le attribuzioni e le facoltà e (e) nominare direttori nonché procuratori, e, più in generale, mandatari, per il compimento di determinati atti o categorie di atti o per operazioni determinate.

Sono tuttavia riservate all'esclusiva competenza del Consiglio, oltre alle attribuzioni non delegabili ai sensi di legge, (i) la determinazione degli indirizzi generali di gestione e di sviluppo organizzativo, (ii) la fissazione dei criteri relativi alla formazione e alla modificazione dei regolamenti interni e (iii) la nomina e la revoca di direttori generali. Le operazioni con le parti correlate sono concluse nel rispetto delle procedure approvate in applicazione della normativa – anche regolamentare – di volta in volta vigente.

Nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa – anche regolamentare – di volta in volta applicabile, tali procedure possono prevedere, in deroga alle regole ordinarie, particolari modalità per la conclusione di operazioni con le parti correlate (i) nei casi di urgenza e (ii) nei casi di urgenza collegata a situazioni di crisi aziendale.

Articolo 26

Il Presidente, o chi ne fa le veci, ha la rappresentanza legale della Società con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di cassazione e di revocazione e di nominare arbitri e di conferire procure ad avvocati e procuratori alle liti. Per gli atti relativi, il



Presidente ha la firma libera.

La rappresentanza legale e' inoltre affidata separatamente al Vice Presidente, ove nominato, nonche', nei limiti dei poteri loro conferiti, agli amministratori delegati e ai direttori generali, ove nominati.

COLLEGIO SINDACALE

Articolo 27

Il Collegio Sindacale e' composto di tre membri effettivi e di due supplenti, che siano in possesso dei requisiti di cui alla vigente normativa anche regolamentare; a tal fine si terra' conto che materie e settori di attivita' strettamente attinenti a quelli dell'impresa sono quelli indicati nell'oggetto sociale, con particolare riferimento a societa' ed enti operanti in campo industriale, manifatturiero, dei beni di lusso, del design, del marketing, delle proprieta' intellettuali e servizi in genere. I Sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. L'Assemblea che nomina i Sindaci ed il Presidente del Collegio Sindacale determina il compenso loro spettante.

All'elezione dei membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale si procede secondo le seguenti modalita':

- a) tanti soci che detengano una partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob per la nomina degli amministratori ai sensi di legge e regolamento, possono presentare una lista di candidati ordinata progressivamente per numero, depositandola presso la sede della Societa' nei termini stabiliti dalla normativa – anche regolamentare – di volta in volta vigente, a pena di decadenza; ciascuna lista e' corredata delle informazioni richieste ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta in vigore; la lista per la quale non sono state osservate le statuizioni di cui sopra e' considerata come non presentata;
- b) un socio non puo' presentare ne' votare piu' di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di societa' fiduciarie; i soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Societa' non possono presentare ne' votare piu' di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di societa' fiduciarie;
- c) un candidato puo' essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilita'; non possono essere inseriti nelle liste candidati che non rispettino i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalla legge e dalle relative disposizioni di attuazione, di volta in volta in vigore;
- d) nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui alla lettera a) sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, possono essere presentate liste sino al termine successivo stabilito dalla normativa vigente. In tal caso le soglie previste ai sensi della lettera a) sono ridotte alla meta'.

Per l'elezione del Collegio Sindacale si procede come segue:

- a. dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, nell'ordine progressivo con cui sono elencati nella stessa, due sindaci effettivi ed un sindaco supplente;
- b. dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra quelle che non siano collegate, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, nell'ordine progressivo con cui sono elencati nella stessa, il restante sindaco effettivo ed il secondo sindaco supplente.

E' Presidente del Collegio Sindacale il sindaco effettivo tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

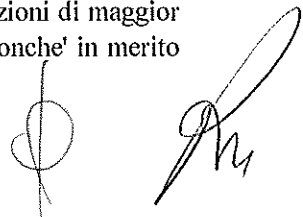
In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello sostituito.

In caso di sostituzione del Presidente, la Presidenza e' assunta dal membro supplente subentrato al Presidente cessato.

L'Assemblea chiamata a reintegrare il Collegio Sindacale ai sensi di legge provvedera' in modo da rispettare il principio della rappresentanza della minoranza.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei membri del Collegio Sindacale e di designazione del Presidente non si applicano nelle Assemblee per le quali e' presentata una unica lista oppure e' votata una sola lista; in tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza.

Il Collegio Sindacale, oltre ai compiti previsti dalle disposizioni vigenti, ha facolta' di esprimere pareri non vincolanti in merito alle informazioni ricevute dal Consiglio di Amministrazione relative alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Societa' o dalle societa' controllate, nonche' in merito



alle operazioni con parti correlate.

REVISORE CONTABILE

Articolo 28

L'Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale, conferisce l'incarico del controllo contabile e di revisione del bilancio in conformita' alle vigenti disposizioni.

REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Articolo 28 bis

Il Consiglio di amministrazione provvede, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, alla nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'adempimento dei doveri previsti dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento, scegliendolo tra dirigenti che abbiano svolto funzioni direttive in materia contabile o amministrativa per almeno un triennio, in una societa' con azioni quotate o comunque con capitale sociale non inferiore a un milione di euro.

BILANCIO E RIPARTO UTILI

Articolo 29

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio provvede, entro i termini e nell'osservanza delle disposizioni di legge, alla compilazione del bilancio.

Articolo 30

Sugli utili netti, risultanti dal bilancio viene dedotto il cinque per cento da assegnare alla riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

Il residuo verra' utilizzato per l'assegnazione del dividendo, salvo che l'assemblea deliberi di riportarlo in tutto o in parte a conto nuovo o di assegnarlo a speciali fondi o accantonamenti.

I dividendi non riscossi andranno prescritti a favore del fondo di riserva, dopo cinque anni dal giorno in cui divennero esigibili.

Il Consiglio di Amministrazione potra', durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo.

RECESSO

Articolo 31

E' espressamente esclusa l'attribuzione del diritto di recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione di delibere riguardanti:

- la proroga del termine di durata della societa'; e
- l'introduzione, la modifica o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

Qualora, nei casi e nell'osservanza delle modalita' previsti dalla legge, un socio eserciti il diritto di recesso, fino a quando la societa' avra' azioni quotate su mercati regolamentati, il valore di liquidazione delle sue azioni sara' determinato facendo esclusivo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura del mercato nei sei mesi che precedono la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, le cui deliberazioni avranno legittimato il recesso; se la societa' cessasse di avere azioni quotate su mercati regolamentati, il valore di liquidazione delle sue azioni sara' determinato dagli amministratori, sentito il parere del Collegio Sindacale e del Revisore Contabile, tenuto conto del valore di mercato delle azioni nonche' della consistenza patrimoniale della societa'.

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Articolo 32

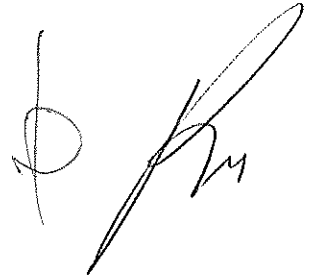
Addivenendosi in qualunque tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento, le norme per la liquidazione, la nomina del liquidatore o dei liquidatori, saranno stabilite dall'assemblea, osservate le disposizioni di legge.

DISPOSIZIONI GENERALI



Articolo 33

Per quanto non e' espressamente contemplato nel presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni del Codice Civile e alle applicabili leggi e disposizioni regolamentari.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized initial 'P' followed by a series of loops and a long horizontal stroke.

TOD'S

TOD'S s.p.a.

D'S s.p.a.

Situazione patrimoniale di fusione
al 30 giugno 2012
ai sensi dell'art. 2501 quater c.c.

Dati societari

Sede legale Capogruppo

TOD'S S.p.A.
Via Filippo Della Valle, 1
63811 Sant'Elpidio a Mare (Fermo) - Italia
Tel. +39 0734 8661

Dati legali

Capitale Sociale deliberato euro 61.218.802
Capitale Sociale sottoscritto e versato euro 61.218.802
Codice fiscale e n° iscrizione: 01113570442 del Reg. Imprese Fermo
Iscr. C.C.I.A.A. Fermo al n. 114030 R.E.A.

Uffici e Show rooms

Milano - Corso Venezia, 30
Milano - Via Savona, 56
Milano - Via Serbelloni 1-4
Milano - Via della Spiga, 22

Stabilimenti produttivi

Comunanza (AP) - Via Merloni, 7
Comunanza (AP) - Via S.Maria, 2-4-6
Sant'Elpidio a Mare (FM) - Via Filippo Della Valle, 1
Bagno a Ripoli, Loc. Vallina (FI) - Via del Roseto, 60
Bagno a Ripoli, Loc. Vallina (FI) - Via del Roseto, 50
Tolentino (MC) - Via Sacharov 41/43

Composizione degli organi sociali

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾	Diego Della Valle	Presidente
	Andrea Della Valle	Vice-Presidente
	Luigi Abete	
	Maurizio Boscarato	
	Luigi Cambri	
	Luca Cordero di Montezemolo	
	Emanuele Della Valle	
	Fabrizio Della Valle	
	Emilio Macellari	
	Pierfrancesco Saviotti	
	Stefano Sincini	
	Vito Varvaro	
Comitato esecutivo	Diego Della Valle	Presidente
	Andrea Della Valle	
	Fabrizio Della Valle	
	Emilio Macellari	
	Stefano Sincini	
	Vito Varvaro	
Comitato per la Remunerazione	Luigi Abete	Presidente
	Luigi Cambri	
	Pierfrancesco Saviotti	
Comitato Controllo e Rischi	Luigi Cambri	Presidente
	Maurizio Boscarato	
	Pierfrancesco Saviotti	
Comitato Amministratori Indipendenti	Pierfrancesco Saviotti	Presidente
	Luigi Abete	
	Luigi Cambri	
Collegio Sindacale ⁽²⁾	Enrico Colombo	Presidente
	Gilfredo Gaetani ⁽³⁾	Sindaco effettivo
	Fabrizio Redaelli	Sindaco effettivo
	Massimo Foschi	Sindaco supplente
	Aldo Bisioli ⁽³⁾	Sindaco supplente
Società di Revisione ⁽⁴⁾	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Rodolfo Ubaldi	

⁽¹⁾ Durata della carica esercizi 2012-2014 (delibera Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2012)

⁽²⁾ Durata della carica esercizi 2010-2012 (delibera Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2010)

⁽³⁾ Nominati con Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2012

⁽⁴⁾ Durata incarico esercizi 2012-2020 (delibera Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2012)

TOD'S

TOD'S s.p.a.

D'S

Relazione del Consiglio di Amministrazione
sull'andamento della gestione

s.p.a.

Introduzione

La Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione è basata sulla Situazione patrimoniale di fusione della TOD'S S.p.A. al 30 giugno 2012, preparata in accordo con gli IAS/IFRS (*International Accounting Standards -IAS-*, e *International Financial Reporting Standards -IFRS-*) emessi dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea alla stessa data, nel presupposto della capacità della società di operare come entità in funzionamento. La Relazione deve essere letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note esplicative, parti integranti della Situazione patrimoniale di fusione al 30 giugno 2012. Detti documenti includono le informazioni aggiuntive richieste dalla CONSOB, con i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006 nonché con ogni successiva comunicazione recante disposizioni in materia d'informativa finanziaria.

La Situazione patrimoniale di fusione al 30 giugno 2012 è redatta nel presupposto della capacità della società di operare come entità in funzionamento. Si ritiene, infatti, che non sussistano indicatori economici patrimoniali, finanziari ed organizzativi (come definiti dal paragrafo 25 del Principio IAS 1) che facciano emergere incertezze sulla continuità aziendale.

La Situazione patrimoniale di fusione al 30 giugno 2012 è approvata dal Consiglio di Amministrazione della TOD'S S.p.A. l'8 agosto 2012.

Principali eventi ed operazioni del periodo

Nell'ottica di integrare nella propria organizzazione una serie di strategiche attività di *marketing & promotion* prima gestite in *outsourcing*, la società ha acquisito il 100% delle quote della Formapura S.r.l., con la quale era in corso un pluriennale rapporto di collaborazione, avente appunto ad oggetto le citate attività. Al fine di portare a termine il processo di integrazione e razionalizzazione delle attività, delle strutture e delle funzioni, in data 10 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la fusione per incorporazione della Formapura S.r.l.

Infine, in data 1 agosto 2012, la società ha acquisito il 100% delle quote della Edmond S.r.l., società immobiliare proprietaria di un terreno edificabile adiacente all'area in cui è situato l'*headquarter* in Sant'Elpidio a Mare, garantendosi in questo modo la disponibilità di spazi per una ulteriore espansione delle strutture produttive.

Il primo semestre dell'esercizio 2012 si caratterizza per un ulteriore e significativo impulso dato all'impegno della società nel campo della responsabilità sociale: in un momento particolarmente difficile per l'economia del nostro Paese, che genera anche forti preoccupazioni nel mondo dei lavoratori in merito alle prospettive del loro futuro e alle loro crescenti difficoltà economiche quotidiane, la società ha progettato un piano di solidarietà per i propri dipendenti, che prevede

una serie di iniziative che vanno ad aggiungersi ad altre già attuate e che hanno lo scopo di migliorare le condizioni di vita delle famiglie dei propri dipendenti.

Secondo tale piano, in aggiunta alla conferma del contributo economico di euro 1.400, i dipendenti beneficeranno di una assicurazione sanitaria, estesa anche i membri delle loro famiglie, indirizzata alla copertura delle cure specialistiche e degli interventi chirurgici rilevanti, e della copertura dei costi sostenuti per l'acquisto dei testi scolastici per i propri figli.

Sempre nell'ambito dell'impegno sociale, la società, con un contributo di circa 1 milione di euro, ha instaurato una collaborazione con *Save the Children* per realizzare progetti di sostegno a favore dei bambini giapponesi delle regioni di Miyagi e Iwate, colpiti dal terremoto in dell'11 marzo 2011.

I risultati della gestione

Il primo semestre 2012 si conferma un ulteriore periodo di crescita per la Società. Eccellente l'andamento dei ricavi, in progresso rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno, trainati dai mercati asiatici nei quali tutti i marchi distribuiti segnano ottimi tassi di crescita.

Euro/000				
Principali indicatori economici	1° sem. 12	1° sem. 11	Variaz.	Var %
Ricavi delle vendite	346.190	326.070	20.120	6,2
EBITDA	76.143	76.950	(807)	(1,0)
EBIT	67.023	67.513	(490)	(0,7)
Risultato <i>pre-tax</i>	68.079	92.918	(24.839)	(26,7)
Risultato netto	45.923	69.487	(23.564)	(33,9)
EBITDA %	22,0	23,6		
EBIT %	19,4	20,7		

Euro/000				
Principali indicatori patrimoniali	30.06.12	31.12.11	Variaz.	
CCN operativo (*)	192.369	212.334	(19.965)	
Attività immateriali e materiali	247.406	243.254	4.152	
Altre attività/(passività) nette	87.050	79.023	8.027	
Capitale impiegato	526.825	534.611	-7.786	
Posizione finanziaria netta	54.868	75.705	(20.837)	
Patrimonio netto	581.693	610.316	-28.623	
Investimenti lordi in attività immateriali e materiali	13.637	39.246	(25.609)	
Cash flow operativo	67.192	79.009	(11.817)	
Free cash flow	(21.697)	(9.642)	(12.055)	

(*) Crediti commerciali + rimanenze – debiti commerciali

I ricavi dei primi sei mesi del 2012 sono infatti pari a 346,2 milioni di euro, in crescita di 20,1 milioni rispetto al dato dello stesso periodo del precedente anno 2011, quando ammontavano a 326,1 milioni di euro.

L'EBITDA del periodo si attesta a 76,1 milioni di euro, e rappresenta il 22,0% delle vendite. Al 30 giugno 2011, l'indicatore di redditività era pari a 76,9 milioni di euro, ed incideva sui ricavi per il 23,6%.

In riduzione nel periodo in esame il valore della spesa per l'ammortamento del capitale fisso, passata dagli 8,7 milioni del primo semestre 2011 agli 8,1 milioni del corrente periodo, con un'incidenza sui ricavi che si attesta al 2,3% (2,7% il dato del 30 giugno 2011). Al netto di ulteriori accantonamenti operativi, pari a un milione di euro, l'EBIT del primo semestre 2012 ammonta a 67,0 milioni di euro, dato allineato a quello dei primi sei mesi del 2011, quando era pari a 67,5 milioni di euro. Al 30 giugno 2012, l'incidenza sui ricavi è pari al 19,4% (30 giugno 2011: 20,7%).

Positivo per 1,1 milioni di euro l'effetto della gestione finanziaria sul risultato del periodo, l'utile del primo semestre 2012 si attesta a 45,9 milioni di euro, contro i 69,5 milioni dei primi sei mesi del 2011, risultato che beneficiava di dividendi erogati da società controllate per 25 milioni di euro. Al 30 giugno 2012, l'utile netto rappresenta il 13,3% dei ricavi. Il risultato netto sconta imposte sul reddito di competenza del periodo (inclusi gli effetti della fiscalità differita) per 22,2 milioni di euro, per un *tax rate* del 32,5%.

Gli investimenti. Ammontano a 13,6 milioni di euro gli investimenti dei primi sei mesi del 2012.

Le risorse operative sono state destinate, per circa 4,6 milioni di euro, all'approvvigionamento delle attrezzature industriali accessorie alla realizzazione delle collezioni (forme, fustelle e stampi) e per 2,8 milioni di euro all'attività di allestimento e ammodernamento degli immobili detenuti in virtù di contratti di locazione.

Significativa anche la quota degli investimenti indirizzata allo sviluppo dei sistemi informativi aziendali (*Information System*), pari nell'esercizio a 1,8 milioni di euro, ed alle attività di tutela dei marchi, importante *asset* strategico della Società, per 0,5 milioni.

La posizione finanziaria netta. Al 30 giugno 2012 la posizione finanziaria netta è attiva per 54,9 milioni di euro (75,7 milioni al 31 dicembre 2011), costituita da attività liquide (cassa e depositi bancari) per 59,3 milioni di euro, cui si contrappongono passività per 4,4 milioni di euro, rappresentate da un'unica esposizione finanziaria nei confronti del sistema bancario, costituita dal finanziamento a medio-lungo termine contratto nel 2003, in scadenza nel 2014.

Euro/000			
Posizione finanziaria netta	30.06.12	31.12.11	Variazione
Attività finanziarie correnti			
Depositi a vista e cassa	59.272	80.932	(21.660)
Liquidità	59.272	80.932	(21.660)
Passività finanziarie correnti			
Scoperti di conto corrente			
Quota corrente indebitamento a m/l termine	(1.702)	(1.665)	(37)
Indebitamento finanziario corrente	(1.702)	(1.665)	(37)
Posizione finanziaria netta a breve	57.570	79.267	(21.697)
Passività finanziarie non correnti			
Indebitamento a m/l termine	(2.702)	(3.562)	860
Indebitamento finanziario non corrente	(2.702)	(3.562)	860
Posizione finanziaria netta	54.868	75.705	(20.837)

Al lordo dei dividendi distribuiti nel semestre, la PFN ammonterebbe a 131,4 milioni di euro (+55,7 milioni rispetto al dato di inizio anno).

Euro/000		
Cash Flow	1° sem. 12	1° sem. 11
Utile (Perdita) del periodo	45.923	69.487
Poste non monetarie	11.962	10.065
Cash flow (A)	57.885	79.552
Variazione CCN operativo (B)	9.307	(545)
Cash flow operativo (C) = (A)+(B)	69.192	79.009
<u>Cash flow ottenuto (impiegato) dall'attività d'investimento (D)</u>	<u>(13.485)</u>	<u>(28.366)</u>
<u>Cash flow ottenuto (impiegato) dall'attività di finanziamento (E)</u>	<u>(75.404)</u>	<u>(41.001)</u>
Cash flow ottenuto (impiegato) (C+D+E)	(21.697)	(9.642)
<u>Posizione finanziaria a breve all'inizio del periodo</u>	<u>79.267</u>	<u>62.156</u>
<u>Posizione finanziaria a breve alla fine del periodo</u>	<u>57.570</u>	<u>71.798</u>
Variazione posizione finanziaria a breve	(21.697)	(9.642)

Pari a 57,9 milioni di euro il *cash flow* (autofinanziamento) del periodo gennaio-giugno 2012, dato sostanzialmente allineato a quello del precedente periodo di riferimento, se considerato al netto dei dividendi per 25 milioni di euro percepiti dalle società controllate. Il *cash flow* operativo si attesta a 69,8 milioni di euro (79,0 milioni al 30 giugno 2011), per effetto della crescita degli impieghi in capitale circolante, principalmente legata al momentaneo accumulo di giacenze dovuto al significativo avanzamento della produzione della prossima collezione autunno-inverno, le cui vendite si realizzeranno nel secondo semestre.

Attività di ricerca e sviluppo.

L'attività di ricerca e sviluppo, considerata la particolarità delle nostre produzioni, si sostanzia nel continuo rinnovamento tecnico/stilistico dei nostri modelli e nell'altrettanto costante miglioramento dei materiali per la realizzazione del prodotto. Essendo un'attività esclusivamente

di natura ordinaria, i relativi costi sono interamente spesati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, e quindi iscritti tra i normali costi di produzione. I costi per la ricerca e lo sviluppo, così come sopra definiti, hanno assunto una rilevante importanza, in conseguenza della realizzazione operativa di progetti legati all'ampliamento della gamma dei prodotti con nuove tipologie merceologiche, complementari rispetto a quelle esistenti, destinate ad allargare l'offerta dei marchi e ad incrementare le motivazioni d'acquisto dei clienti finali.

Informazioni sul capitale azionario.

Al 30 giugno 2012, il capitale sociale della TOD'S S.p.A. è composto da 30.609.401 azioni, del valore nominale di 2 euro ciascuna.

Azioni proprie e azioni o quote di controllanti. Al 30 giugno 2012, la Società non possiede né azioni proprie, né azioni o quote di controllanti, né ha mai fatto operazioni, a partire dalla data di quotazione, su tali titoli.

Corporate Governance

Il modello di Governance

Il governo societario della TOD'S S.p.A. è fondato sul sistema tradizionale, il cd. "modello latino". Gli organi societari sono:

- l'Assemblea dei soci, competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla Legge o dallo Statuto;
- il Consiglio di Amministrazione, il quale è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza limitazioni, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dello scopo sociale, esclusi soltanto quelli che la legge riserva all'assemblea dei soci;
- il Collegio Sindacale, al quale spetta per legge il compito di vigilare i) sull'osservanza della legge, costitutivo dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; ii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del suo sistema di controllo interno e di quello amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; iii) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società del Gruppo TOD'S in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione; iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate cui la Società aderisce; il D. Lgs. n. 39/2010 attribuisce al Collegio Sindacale il compito di vigilare, in particolare, sul processo di informativa finanziaria e sull'efficacia dei sistemi di controllo e di gestione del rischio, oltre che sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e sull'indipendenza della società di revisione;

- Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.
- A sua volta il Consiglio di Amministrazione si articola in comitati costituiti al suo interno; Comitato esecutivo, Comitato Controllo e Rischi, Comitato per la remunerazione, Comitato Amministratori Indipendenti. A quest'ultimo sono attribuiti il ruolo e le competenze rilevanti che il Regolamento in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, attribuisce al comitato costituito da soli amministratori indipendenti.

Il modello di *governance* adottato, sostanzialmente si ispira al vigente Codice di Autodisciplina delle Società Quotate approvato da Borsa Italiana S.p.A. nel dicembre 2011, i cui principi sono stati attuati dalla Tod's S.p.A. con la delibera quadro adottata dal consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2012, nonché ai modelli di riferimento rappresentati dalla *best practice* internazionale.

Informativa ai sensi delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (Regolamento Parti correlate)

Nel corso primo semestre 2012 la società non ha concluso con parti correlate operazioni di maggiore rilevanza o che abbiano influito in maniera rilevante sulla situazione patrimoniale di fusione o sul risultato dell'esercizio, né vi sono state modifiche o sviluppi delle operazioni descritte nella relazione annuale dell'esercizio 2011 che abbiano prodotto gli stessi effetti.

Tutte le informazioni relative ai rapporti in essere con parti correlate nel primo semestre 2012 sono riportate nelle note esplicative.

Attività di direzione e coordinamento

Anche se la TOD'S S.p.A. è soggetta al controllo (ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 58/1998) della DI.VI. Finanziaria S.r.l. (già DI.VI. Finanziaria S.A.p.A.), né quest'ultima, né alcun altro soggetto ha esercitato atti di indirizzo e/o di ingerenza nella gestione della TOD'S S.p.A. (o di alcuna delle società controllate da TOD'S S.p.A.): di fatto, quindi, la gestione dell'emittente e delle sue controllate non ha subito alcuna influenza da parte di terzi, esterni al Gruppo TOD'S S.p.A.

TOD'S S.p.A. non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della controllante DI.VI. Finanziaria S.r.l., né di alcun altro soggetto, ai sensi degli articoli 2497 ss. del Codice Civile.

In conformità con i principi dell'autodisciplina, le operazioni di particolare rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo TOD'S sono riservate all'esame collegiale ed alla approvazione esclusiva del Consiglio di Amministrazione dell'emittente TOD'S S.p.A. del quale fanno parte amministratori in possesso dei requisiti di (non esecutività e) indipendenza, alla stregua dei criteri stabiliti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Si ritiene che la competenza e l'autorevolezza degli amministratori non esecutivi e indipendenti e il loro significativo peso nell'assunzione delle decisioni consiliari, costituisca una ulteriore garanzia che tutte le decisioni del Consiglio di Amministrazione siano adottate nell'esclusivo

interesse di TOD'S S.p.A. e in assenza di direttive o ingerenze di terzi portatori di interessi estranei a quelli del Gruppo.

Si precisa che tutte le società controllate dalla TOD'S S.p.A. sono soggette alla direzione e coordinamento dell'emittente. Tale attività si sostanzia nella definizione degli indirizzi strategici generali del Gruppo, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e nell'elaborazione di politiche generali per la gestione dei più importanti *driver* operativi (risorse umane, finanziarie, produttive, di marketing e comunicazione), ferma l'autonomia gestionale ed operativa della quale le società controllate rimangono pienamente depositarie.

Fatti di rilievo emersi dopo la chiusura dell'esercizio

In data 1 agosto 2012 la Società ha acquisito il 100% delle quote della Edmond S.r.l., società immobiliare di diritto italiano, proprietaria di un terreno edificabile adiacente alla sede della Società in Sant'Elpidio a Mare.

Evoluzione prevedibile della gestione

Conseguentemente alla propria strategia di espansione all'estero, la Società si conferma essere uno dei protagonisti a livello internazionale nel mondo del lusso e degli oggetti di qualità, iconici ed esclusivi. A fronte di una situazione italiana impegnativa, ottimi sono i risultati ottenuti sui mercati esteri, in particolare quelli americano e asiatici.

Tenuto conto di quanto sopra e dei risultati semestrali, che ripropongono la solidità della crescita, si possono ragionevolmente prevedere positivi risultati anche nell'intero esercizio 2012.

Sant'Elpidio a Mare, 8 agosto 2012

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Diego Della Valle

TOD

TOD'S s.p.a.

D'S

Prospetti contabili

s.p.a.

Conto economico

Euro/000	Note	1° sem. 12	1° sem. 11	Eserc. 11
Ricavi				
Ricavi delle vendite ⁽¹⁾		346.190	326.070	665.181
Altri ricavi		5.861	7.175	12.793
Totale ricavi		352.051	333.245	677.974
Costi operativi				
Variazione rimanenze PF e SL		11.482	11.199	14.562
Costi per materie prime e di consumo		(137.471)	(98.320)	(211.862)
Spese per servizi		(97.403)	(119.168)	(226.970)
Costi per utilizzo beni di terzi		(6.323)	(4.675)	(10.167)
Costi per il personale	25	(36.816)	(33.482)	(65.599)
Altri oneri operativi		(9.377)	(11.849)	(16.313)
Totale costi operativi		(275.908)	(256.295)	(516.349)
EBITDA		76.143	76.950	161.625
Ammortamenti e svalutazioni				
Ammortamenti attività immateriali	6	(2.978)	(3.265)	(5.984)
Ammortamenti attività materiali	7	(5.122)	(5.414)	(9.686)
Rivalutazioni (Svalutazioni)		-	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni		(8.100)	(8.679)	(15.670)
Accantonamenti	22	(1.020)	(757)	(1.807)
EBIT		67.023	67.513	144.148
Proventi e oneri finanziari				
Proventi finanziari	26	5.311	5.232	11.743
Oneri finanziari	26	(4.255)	(4.827)	(9.615)
Proventi (oneri) finanziari		1.056	405	2.128
Proventi (oneri) da partecipazioni		-	25.000	25.000
Risultato prima delle imposte		68.079	92.918	171.276
Imposte sul reddito	20-27	(22.156)	(23.430)	(49.639)
Risultato netto		45.923	69.487	121.637
Utile base		1,50	2,27	3,97
Utile diluito		1,50	2,27	3,97

Nota:

⁽¹⁾ La voce Ricavi delle vendite include operazioni con entità del Gruppo pari a 103,0 e 138,9 milioni di euro, rispettivamente al 30 giugno 2012 e al 30 giugno 2011.

Conto economico complessivo

Euro/000	1° sem. 12	1° sem. 11
Utile/(perdita) del periodo (A)	45.923	69.487
Altri utili/(perdite):		
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura (cash flow hedge) ^(*)	1.978	760
Totale Altri utili/(perdite) (B)	1.978	760
Totale utili/(perdite) complessivo (A)+(B)	47.901	70.247

^(*) Effetto fiscale già incluso nella determinazione delle imposte sul reddito del periodo.

Situazione patrimoniale-finanziaria

Euro/000	Note	30.06.12	31.12.11	30.06.11
Attività non correnti				
<i>Attività immateriali</i>				
Attività a vita utile indefinita	6	150.476	150.476	150.476
Altre attività	7	27.657	28.521	29.638
Totale attività immateriali		178.133	178.997	180.114
<i>Attività materiali</i>				
Immobili e terreni	8	37.494	37.730	38.281
Impianti e macchinari	8	6.076	5.662	3.060
Attrezzature	8	12.992	12.201	11.801
Opere su beni di terzi	8	5.614	3.221	2.626
Altre	8	7.097	5.443	4.973
Totale attività materiali		69.273	64.257	60.741
<i>Altre attività</i>				
Investimenti immobiliari		41	42	44
Partecipazioni	11	144.072	143.196	143.196
Attività fiscali differite	20	10.169	8.488	11.032
Altre		1.231	1.269	1.267
Totale altre attività		155.513	152.995	155.539
Totale attività non correnti		402.919	396.249	396.394
Attività correnti				
Rimanenze	12	164.826	152.454	157.528
Crediti commerciali ⁽¹⁾	13	192.290	207.861	159.320
Crediti tributari	13	17.875	11.762	9.368
Attività per derivati	18	255	75	3.384
Altre		8.052	7.595	8.267
Disponibilità liquide		59.272	80.932	73.427
Totale attività correnti		442.570	460.679	411.294
Totale attività		845.489	856.928	807.688

⁽¹⁾ La voce Crediti commerciali include crediti con entità del Gruppo pari a 62,7 e 76,6,0 milioni di euro, rispettivamente al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011.

Euro/000 (continua)	Note	30.06.12	31.12.11	30.06.11
Patrimonio netto				
Capitale sociale	15	61.219	61.219	61.219
Riserve di capitale	15	213.975	213.975	213.975
Azioni proprie	15	-	-	-
Riserva copertura e traduzione	15	(904)	(2.882)	835
Altre Riserve	15	261.480	216.367	216.366
Risultato di periodo	15	45.923	121.637	69.487
Totale Patrimonio netto		581.693	610.316	561.882
Passività non correnti				
Accantonamenti per rischi	20	1.850	1.730	1.350
Passività fiscali differite	23	27.983	26.820	25.449
Fondi relativi al personale		7.709	7.850	7.846
Altre		21.610	22.004	20.280
Scoperti bancari e finanziamenti non correnti	16	2.702	3.562	4.404
Totale passività non correnti		61.854	61.966	59.329
Passività correnti				
Debiti commerciali ⁽²⁾	21	164.747	147.981	140.650
Debiti tributari	21	4.315	6.537	8.648
Passività per derivati	18	2.361	5.958	231
Altre		28.817	22.505	35.319
Scoperti bancari e finanziamenti correnti	16	1.702	1.665	1.629
Totale passività correnti		201.942	184.646	186.477
Totale Patrimonio netto e passività		845.489	856.928	807.688

⁽²⁾ La voce Crediti commerciali include crediti con entità del Gruppo pari a 6,8 e 6,1 milioni di euro, rispettivamente al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011.

Rendiconto finanziario

Euro/000	Gen.-Giu. 12	Gen.-Giu. 11
Utile (Perdita) del periodo	45.923	69.487
Rettifiche relative alle voci che non hanno effetto sulla liquidità:		
Ammortamenti e svalutazioni/rivalutazioni	12.501	12.565
Variazione fondi per il personale	(141)	(126)
Variazione imposte differite/anticipate	(518)	(2.524)
Incremento (riduzione) fondi rischi e altri movimenti	120	150
Cash flow (a)	57.885	79.552
Variazioni nelle attività e passività correnti:		
Rimanenze	(15.937)	(23.258)
Clienti	14.735	5.978
Crediti tributari	(6.113)	(926)
Altri crediti	(637)	(2.253)
Debiti commerciali	16.766	15.601
Debiti tributari	(2.222)	(6.141)
Altre passività correnti	2.715	10.454
Variazione CCN operativo (b)	9.307	(545)
Cash flow operativo (c) = (a)+(b)	67.192	79.009
Incrementi netti delle Attività immateriali e materiali	(12.253)	(28.309)
(Incremento) decremento nelle partecipazioni	(838)	-
Riduzione (incremento) altre attività non correnti	(394)	(57)
Cash flow ottenuto (impiegato) dall'attività d'investimento (d)	(13.485)	(28.366)
Dividendi distribuiti	(76.524)	(61.219)
Variazione debiti e altre passività non correnti	(858)	19.458
Aumento capitale	-	-
Altre variazioni del Patrimonio netto	1.978	760
Cash flow ottenuto (impiegato) dall'attività di finanziamento (e)	(75.404)	(41.001)
Cash flow attività in funzionamento (f)=(c)+(d)+(e)	(21.697)	(9.642)
Cash flow attività in dismissione (g)	-	-
Cash flow ottenuto (impiegato) (h)=(f)+(g)	(21.697)	(9.642)
Posizione finanziaria netta a breve all'inizio del periodo	79.267	62.156
Posizione finanziaria netta a breve alla fine del periodo	57.570	71.798
Variazione posizione finanziaria netta a breve	(21.697)	(9.642)

Variazioni del Patrimonio netto

Gennaio – Giugno 2012 Euro/000					
	Capitale sociale	Riserve di capitale	Riserve di copertura e traduzione	Riserve di utili	Totale
Saldo al 01.01.12	61.219	213.975	(2.882)	338.004	610.316
Utili/(perdite) del periodo					
Da conto economico				45.923	45.923
Da transazioni con non soci			1.978		1.978
Utili/(perdite) complessivi	-	-	1.978	45.923	47.901
Dividendi				(76.524)	(76.524)
Aumenti di capitale					
Pagamenti basati su azioni					
Altre variazioni					
Saldo al 30.06.12	61.219	213.975	(904)	307.403	581.693

Gennaio – Giugno 2011 Euro/000					
	Capitale sociale	Riserve di capitale	Riserve di copertura e traduzione	Riserve di utili	Totale
Saldo al 01.01.11	61.219	213.975	74	277.586	552.854
Utili/(perdite) del periodo					
Da conto economico				69.487	69.487
Da transazioni con non soci			760		760
Utili/(perdite) complessivi	-	-	760	69.487	70.247
Dividendi				(61.219)	(61.219)
Aumenti di capitale					
Pagamenti basati su azioni					
Altre variazioni					
Saldo al 30.06.11	61.219	213.975	834	285.854	561.882

TOD'S

TOD'S s.p.a.

D'S

Note esplicative

s.p.a.

1. Note generali

Le Note esplicative alla situazione patrimoniale di fusione sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS, e sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dalla CONSOB e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'art. 114 comma 5 del TUF), dall'art. 78 del Regolamento Emittenti, dal documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, dal Codice Civile.

In coerenza con il documento di bilancio del precedente esercizio, alcune informazioni sono contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

La situazione patrimoniale di fusione è approvata dal Consiglio di Amministrazione della TOD'S S.p.A. (la "Società") in data 8 agosto 2012.

2. Schemi di Bilancio: scelta della forma e criteri di classificazione

Con il passaggio agli IAS/IFRS, per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, la TOD'S S.p.A. ha optato per una piena continuità dei modelli di stato patrimoniale e conto economico rispetto all'informativa prodotta con i principi contabili nazionali. Tali schemi, opportunamente integrati dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e dalle Note esplicative, vengono infatti ritenuti quelli che meglio riescono a fornire una rappresentazione strutturata della situazione patrimoniale e dei risultati economici della Società. Nello specifico, lo schema di stato patrimoniale presenta separatamente le poste correnti da quelle non correnti (sia attive che passive); per il conto economico viene seguito lo schema di rappresentazione delle componenti di ricavo e di costo per natura, indicando, come in passato, i risultati intermedi EBITDA ed EBIT, ritenuti indicatori rappresentativi delle *performances* aziendali. Per l'esposizione del rendiconto finanziario è utilizzato il metodo "indiretto".

3. Sommario dei principi contabili più significativi

La situazione patrimoniale di fusione è redatta sulla base degli IAS/IFRS (*International Accounting Standards -IAS-*, e *International Financial Reporting Standards -IFRS-*), emessi dallo IASB, in base al testo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (G.U.C.E.), sulla base del principio del costo storico, con la sola eccezione degli strumenti finanziari derivati, valutati al *fair value*.

i. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2012 la cui applicazione ha prodotto effetti nella situazione patrimoniale di fusione al 30 giugno 2012

Non ci sono principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2012 che hanno prodotto effetti nella situazione patrimoniale di fusione al 30 giugno 2012.

ii. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2012 che non hanno trovato applicazione nella situazione patrimoniale di fusione al 30 giugno 2012

IFRS 7 Amendment – Strumenti finanziari, informazioni integrative: le modifiche mirano a consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare meglio le esposizioni ai rischi connesse con il trasferimento di attività finanziarie e gli effetti di detti rischi sulla posizione finanziaria dell'entità. L'obiettivo è quello di promuovere la trasparenza dell'informativa sulle operazioni di trasferimento, in particolare per le operazioni che comportano la cartolarizzazione delle attività finanziarie.

3.1 Operazioni in valuta estera. La valuta funzionale (valuta dell'ambiente economico principale nel quale la Società opera) utilizzata per la presentazione della situazione patrimoniale di fusione è l'euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale applicando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera, in essere alla data bilancio del 30 giugno, sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore a tale data; le attività e passività non monetarie, valutate al costo storico in valuta estera, sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di tali operazioni, o dalla conversione di attività e passività monetarie, sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle derivanti da strumenti finanziari derivati che si qualificano come coperture di flussi finanziari. Tali differenze sono, infatti, rilevate a patrimonio netto per gli effetti sospesi, altrimenti imputati al conto economico.

3.2 Strumenti finanziari derivati. La Società utilizza gli strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute) per la copertura dei rischi legati all'esposizione in valuta derivante dalla propria attività operativa, senza alcuna finalità speculativa o di *trading*, coerentemente con le politiche strategiche inerenti la gestione della tesoreria indicate dal Consiglio di Amministrazione.

La contabilizzazione delle operazioni su derivati, essendo queste riferibili ad un rischio legato alla variabilità dei *cash flow* attesi (*forecast transaction*), avviene secondo le regole del *cash flow*

hedge fino al momento in cui la transazione viene registrata in bilancio; successivamente, i derivati sono trattati secondo le regole del *fair value hedge*, in quanto qualificabili come strumenti a copertura di variazioni di valore di attività/passività iscritte in bilancio.

Ad ogni data di bilancio viene adottato il metodo dell'*hedge accounting*, che prevede l'iscrizione nello stato patrimoniale dei derivati al loro *fair value*; la registrazione delle variazioni di *fair value* differisce a seconda della tipologia di copertura alla data di valutazione:

- per i derivati che risultano a copertura di operazioni attese (i.e. *cash flow hedge*), le variazioni sono imputate a patrimonio netto, mentre la porzione imputabile alla quota di inefficacia dei derivati viene iscritta a conto economico, tra i proventi e oneri finanziari;
- per i derivati che risultano a copertura di crediti e debiti iscritti a bilancio (i.e. *fair value hedge*), le differenze di *fair value* sono interamente imputate a conto economico, a rettifica dei margini operativi. In aggiunta, si provvede a rettificare il valore della posta coperta (crediti/debiti) per la variazione di valore imputabile al rischio coperto, utilizzando come contropartita la voce proventi e oneri finanziari.

3.3 Attività immateriali.

i. **Avviamento (*Goodwill*)**. Tutte le aggregazioni aziendali sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto. L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di pertinenza della Società nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione.

Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di pertinenza nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione (avviamento negativo), l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico, tra i costi.

Per le aggregazioni aziendali antecedenti al 1° gennaio 2005, data di passaggio agli IAS/IFRS, l'avviamento ha mantenuto i valori iscritti sulla base dei precedenti principi contabili italiani, al netto degli ammortamenti cumulati fino alla data di transizione.

L'avviamento è iscritto a bilancio al costo rettificato per le perdite da *impairment*. Non è soggetto al processo di ammortamento, ma la congruità dei valori viene annualmente testata attraverso l'*impairment test*, con i criteri descritti nel paragrafo *Perdite durevoli di valore*.

ii. **Marchi**. Sono iscritti per il loro valore di costo e/o di acquisizione, al netto degli ammortamenti cumulati alla data di transizione agli IAS/IFRS. I marchi TOD'S, HOGAN e FAY sono classificati tra i beni immateriali a durata indefinita, e pertanto non ammortizzati, in quanto:

- rivestono un ruolo prioritario nella strategia della società e ne costituiscono un *driver* di valore primario;
- la struttura aziendale, nel suo concetto di beni materiali organizzati e di organizzazione stessa in senso lato, è fortemente correlata e dipendente dalla diffusione e dallo sviluppo dei Marchi sui mercati;
- i Marchi sono di proprietà e sono correttamente registrati e costantemente tutelati sotto il profilo normativo, con opzioni di rinnovo della tutela legale alla scadenza dei periodi di registrazione che risultano non onerose, di agevole attuazione e prive di impedimenti esterni;
- i prodotti commercializzati dalla Società con i detti Marchi non sono soggetti a particolare obsolescenza tecnologica, come è peraltro caratteristico per il mercato del "lusso" nel quale la Società opera, ed anzi sono percepiti dal mercato come costantemente innovativi e di tendenza, tanto da assurgere a modelli da imitare od a cui ispirarsi;
- i Marchi risultano contraddistinti, nel contesto nazionale e/o internazionale caratteristici per ognuno di essi, da posizionamento di mercato e da notorietà tali da assicurarne la preminenza nei rispettivi segmenti di mercato, essendo costantemente associati e comparati ai Marchi di primissimo livello;
- nel contesto competitivo di riferimento, si può affermare che gli investimenti di mantenimento dei Marchi siano proporzionalmente contenuti, rispetto ai cospicui e favorevoli flussi di cassa attesi.

La congruità dei valori iscritti a bilancio viene annualmente verificata attraverso l'*impairment test*, con i criteri descritti nel paragrafo *Perdite durevoli di valore*.

iii. Costi di ricerca e sviluppo. I costi sostenuti nella fase di ricerca di un progetto sono interamente addebitati al conto economico del periodo in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo di un'attività sono invece capitalizzati se ne risultano certi e determinati la fattibilità tecnica e commerciale della relativa attività ed il ritorno economico dell'investimento, e la Società ha l'intenzione e le risorse necessarie per il completamento dello sviluppo.

Le spese capitalizzate includono i costi dei materiali, del lavoro, ed una adeguata porzione dei costi generali. Sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti cumulati (si veda di seguito) e delle perdite da *impairment*.

iv. Altre attività immateriali. Sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa, in grado di far affluire alla società benefici economici futuri.

L'iscrizione iniziale avviene al costo di acquisto, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione dell'attività al suo scopo prestabilito, o di produzione, nel caso in cui

esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività generate all'interno.

Per la rilevazione successiva viene utilizzato il metodo del costo, che prevede l'iscrizione del bene al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite durevoli di valore (*Impairment*).

v. **Capitalizzazioni successive.** I costi sostenuti per tali attività immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo nella misura in cui incrementano i benefici economici futuri dell'attività specifica a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

vi. **Ammortamenti.** Le attività immateriali (ad esclusione di quelle a vita utile indefinita) sono sistematicamente ammortizzate con quote costanti lungo il periodo della loro durata economica stimata, a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

3.4 Attività materiali.

i. **Immobili, impianti e macchinari di proprietà.** Sono originariamente iscritti al costo di acquisto, o al costo rideterminato alla data di transizione agli IFRS, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta attribuzione.

Successivamente alla prima rilevazione, tali beni sono iscritti al costo rettificato degli ammortamenti cumulati e delle relative perdite da *impairment* (cd. *Modello del Costo*).

In presenza di beni per i quali, per il calcolo degli ammortamenti, è prevista l'applicazione del *component approach*, vengono determinate le quote di costo allocabili alle singole componenti significative caratterizzate da una vita utile differente. In tale contesto, i valori dei terreni e dei fabbricati, sui quali gli stessi insistono, vengono tenuti separati, e solo i secondi assoggettati ad ammortamento.

ii. **Leasing.** I contratti di *leasing* nei quali la Società assume tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene, sono classificati come *leasing* finanziari. I beni (immobili, impianti e macchinari) posseduti in forza di tali contratti, sono iscritti tra le Attività materiali per un importo uguale al minore tra il loro *fair value* alla data di stipula del contratto, ed il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite da *impairment* (con i criteri descritti nel paragrafo *Perdite durevoli di valore*). Nel passivo viene invece rilevato un debito finanziario di pari importo, mentre la componente di interessi passivi dei pagamenti di *leasing* finanziari è rilevata a conto economico secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

iii. **Capitalizzazioni successive.** I costi sostenuti successivamente all'acquisto, inerenti gli immobili, gli impianti ed i macchinari, sono capitalizzati esclusivamente se dagli stessi deriva un

incremento dei benefici economici futuri generati dal bene. In caso contrario sono interamente addebitati al conto economico del periodo nel quale sono sostenuti.

iv. Investimenti immobiliari. Gli investimenti immobiliari sono originariamente imputati al costo, e successivamente iscritti al costo rettificato degli ammortamenti cumulati e delle relative perdite durevoli di valore.

Le quote di ammortamento sono calcolate in modo sistematico e costante, sulla base della vita utile stimata degli immobili.

v. Ammortamento. Le Attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti, sulla base di aliquote di deprezzamento definite in funzione della vita economico-tecnica stimata delle stesse. I Terreni non sono assoggettati ad ammortamento. Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

	% amm.to
Fabbricati	3%
Macchinari e impianti	12,5%
Attrezzature	25%
Forme e fustelle, clichés, stampi e timbri	25%
Mobili e arredamento	12%
Macchine d'ufficio	20%
Autovetture e autoveicoli da trasporto	20%-25%

L'impianto fotovoltaico iscritto nell'esercizio 2011 è ammortizzato per un periodo di venti anni.

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono principalmente i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento della rete dei punti vendita a gestione diretta e di tutti gli altri immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (comunque strumentali all'attività della Società), sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

3.5 Perdite di valore (*impairment*). Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre alla procedura di *impairment test* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte in bilancio attività per un valore superiore rispetto a quello recuperabile.

Come già segnalato, tale *test* viene eseguito almeno con cadenza annuale per le Attività a vita utile indefinita, allo stesso modo che per le immobilizzazioni non ancora in uso.

L'attestazione della recuperabilità dei valori iscritti in bilancio, viene ottenuta attraverso il confronto tra il valore contabile alla data di riferimento ed il *fair value* al netto dei costi di vendita (se disponibile) o il valore d'uso. Il valore d'uso di un bene materiale o immateriale viene determinato sulla base dei flussi finanziari futuri stimati, attesi dal bene, attualizzati mediante

utilizzo di un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi correlati all'attività della Società, nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene, al termine della sua vita utile.

Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa oggettivamente determinabili ed indipendenti da quelli generati da altre unità operative. L'individuazione delle *cash generating units* è stata effettuata coerentemente con l'architettura organizzativa ed operativa propria della Società.

Nel caso in cui dall'esecuzione dell'*impairment test* si evidenzi una perdita durevole di valore di un'attività, il suo valore contabile viene ridotto fino al valore recuperabile, tramite rilevazione diretta a conto economico, tranne nel caso in cui l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso la svalutazione è imputata alla riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) ad eccezione dell'avviamento, è incrementata al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

3.6 Partecipazioni in controllate e collegate. Le partecipazioni in società controllate, in entità a controllo congiunto ed in collegate, non classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5, sono contabilizzate al costo storico. Il valore iscritto in bilancio viene periodicamente sottoposto ad *impairment test*, come previsto dallo IAS 36, e rettificato per le eventuali perdite durevoli di valore; esso viene ripristinato qualora vengano meno le condizioni che avevano determinato la svalutazione.

3.7 Attività correnti.

i. **Attività finanziarie.** Sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie per le quali la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato, secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputate al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* sono imputate direttamente al patrimonio netto, fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessive, precedentemente rilevati nel patrimonio netto, sono imputati al conto economico del periodo.

ii. **Rimanenze di magazzino.** Le giacenze di magazzino sono iscritte al bilancio al minore tra il costo ed il presunto valore di realizzo. Il valore netto di realizzo rappresenta la migliore stima del prezzo netto di vendita ottenibile negli ordinari processi di *business*, al netto delle eventuali spese di produzione ancora da sostenere e delle spese dirette di vendita.

Il costo delle giacenze è basato sul metodo del costo medio ponderato; il costo di produzione è determinato includendo tutti i costi direttamente imputabili ai prodotti, avuto riguardo - per i prodotti in corso di lavorazione e/o semilavorati - alla specifica fase di processo raggiunta. I valori così ottenuti non differiscono in misura apprezzabile dai costi correnti di produzione riferiti alle stesse categorie di beni.

Per la parte di giacenze ritenuta non più utilizzabile economicamente, o con un valore di presunto realizzo inferiore al costo iscritto a bilancio, si provvede a stanziare un apposito fondo svalutazione.

iii. **Crediti commerciali ed altri crediti.** Sono valutati e iscritti prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo, mediante rettifica del valore nominale con apposito fondo svalutazione crediti così determinato:

- i crediti in contenzioso, la cui inesigibilità risulta da elementi certi e precisi, sono stati analiticamente individuati e quindi svalutati;
- per le altre posizioni di credito in sofferenza, sono state stanziate prudenziali quote di svalutazione, stimate sulla base di informazioni aggiornate alla data di bilancio.

iv. **Disponibilità liquide.** Includono i saldi di cassa, i depositi bancari a vista e gli investimenti finanziari con scadenza non superiore a tre mesi. Sono attività ad elevata liquidabilità, facilmente convertibili in valori certi di cassa e soggette ad un rischio non significativo di variazione di valore.

3.8 Benefici a dipendenti.

i. **Piani a contributi definiti.** I pagamenti per eventuali piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti.

ii. **Piani a benefici definiti.** Il costo relativo ai Piani a benefici definiti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali accumulati e non riconosciuti all'inizio dell'esercizio, che eccedono il 10 per cento del maggiore fra il volume attuale delle passività a benefici definiti ed il *fair value* delle attività del programma a quella data, sono rilevati a conto economico. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente, nella misura in cui i benefici sono già maturati, o altrimenti viene ammortizzato a quote costanti, entro il periodo medio nel quale si prevede che i benefici matureranno.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per piani a benefici definiti, rettificata per tener conto degli utili e delle perdite attuariali non rilevate e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, e ridotte del *fair value* delle attività del programma. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate ed al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

iii. **Pagamenti basati su azioni.** I pagamenti basati su azioni sono valutati al *fair value* alla data di assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima della Direzione delle *stock options* che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato delle stesse. La determinazione del *fair value* avviene utilizzando il metodo *binomiale*.

3.9 Debiti.

i. **Scoperti bancari e finanziamenti.** I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

ii. **Debiti commerciali ed altri debiti diversi.** Sono rilevati al valore nominale.

3.10 Riconoscimento dei ricavi. I ricavi sono iscritti a conto economico nel momento in cui i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. Con riferimento alle principali tipologie di ricavi realizzate, il riconoscimento degli stessi avviene sulla base dei seguenti criteri:

a. vendite al dettaglio – all'atto della consegna dei beni; le vendite vengono usualmente incassate direttamente per cassa o attraverso carte di credito;

- b. vendite *wholesale* – al momento della spedizione dei beni e tenendo conto degli effetti stimati dei resi di fine esercizio;
- c. prestazioni di servizi – in proporzione allo stadio di completamento del servizio reso alla data di riferimento;
- d. *royalties* – secondo il principio di competenza.

3.11 Proventi e oneri finanziari. Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate al conto economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, utili e perdite da strumenti finanziari derivati (secondo i criteri di contabilizzazione precedentemente definiti), dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17) e dei fondi relativi al personale (IAS 19).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti, ad eccezione degli oneri capitalizzati (IAS 23).

I proventi da dividendi concorrono a formare il risultato del periodo in cui la Società matura il diritto a ricevere il pagamento.

3.12 Imposte sul reddito. Le imposte sul reddito del periodo includono la determinazione sia della fiscalità corrente, sia di quella differita. Sono integralmente rilevate a conto economico ed incluse nel risultato del periodo, tranne nel caso in cui siano generate da operazioni transitate, nel periodo corrente o in un altro, direttamente a patrimonio netto. In tal caso, le relative imposte differite sono anche esse imputate a patrimonio netto.

Le imposte correnti sul reddito imponibile del periodo rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in periodi precedenti.

Le imposte differite attengono alle differenze di natura temporanea tra i valori contabili delle attività e passività del bilancio ed i relativi valori aventi rilevanza fiscale ai fini della determinazione del reddito imponibile. Per tutte le differenze temporanee imponibili, viene rilevata la passività fiscale, con l'eccezione per quelle passività derivanti dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'impresе che, al momento dell'operazione, non influenza né il risultato di bilancio, né il reddito imponibile (perdita fiscale). Le attività fiscali differite, derivanti da differenze temporanee deducibili, sono rilevate in bilancio solamente nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile, a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Non si

prevede alcuno stanziamento nel caso in cui l'attività fiscale differita derivi da aggregazioni d'impresa, oppure dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'impresе che, al momento dell'operazione, non influenza né il risultato di bilancio, né il reddito imponibile (perdita fiscale).

I benefici fiscali derivanti da perdite fiscali sono iscritti nel bilancio del periodo in cui gli stessi benefici sono maturati, se è probabile che sarà realizzato in tempo utile un reddito imponibile, a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale.

Le imposte in oggetto (attive e passive) sono determinate sulla base della previsione del presunto peso percentuale delle imposte che graverà sul reddito degli esercizi in cui le stesse imposte si manifesteranno, tenendo conto delle specificità in materia di imponibilità e deducibilità. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali viene portato a conto economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento.

3.13 Accantonamenti. Sono passività di esistenza certa o probabile, ma indeterminate nella data della loro manifestazione e nell'importo delle risorse economiche da impiegare per adempiere all'obbligazione, comunque stimabile in modo attendibile. La rilevazione in bilancio avviene in presenza di una obbligazione presente, risultato di un evento passato, ed è probabile che alla Società sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, e la data della presumibile estinzione dell'obbligazione stimabile con sufficiente attendibilità, gli accantonamenti sono iscritti a bilancio attualizzando i flussi finanziari futuri.

Per gli accantonamenti per i quali si può ragionevolmente prevedere l'estinzione dopo dodici mesi dalla data di riferimento, si provvede alla loro classificazione in bilancio tra le Passività non correnti; sono al contrario iscritti tra quelle correnti, gli accantonamenti per i quali l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici si prevede avverrà entro dodici mesi dalla data di riferimento.

3.14 Capitale sociale.

i. **Capitale sociale.** Il valore complessivo delle azioni emesse è interamente classificato nel patrimonio netto, essendo lo stesso strumento rappresentativo di capitale.

ii. **Azioni proprie.** Il corrispettivo pagato per il riacquisto di quote del capitale sociale (azioni proprie), inclusivo degli oneri direttamente attribuibili all'operazione, viene contabilizzato a riduzione del patrimonio netto. In particolare, il valore nominale delle azioni viene portato a riduzione del capitale sociale, mentre il valore eccedente va a rettificare la riserva sovrapprezzo azioni.

iii. **Dividendi.** L'assegnazione di dividendi ai possessori di strumenti rappresentativi di capitale successiva alla data di riferimento del bilancio, non viene rilevata tra le passività finanziarie alla stessa data di riferimento.

3.15 Rendiconto finanziario. Il rendiconto finanziario è redatto utilizzando il metodo indiretto. I flussi finanziari netti dell'attività operativa sono cioè determinati rettificando il risultato del periodo degli effetti derivanti dalle variazioni del capitale circolante netto operativo, degli elementi non monetari e di tutti gli altri effetti legati alle attività d'investimento e finanziamento. Le disponibilità liquide di inizio e fine periodo rappresentano la posizione finanziaria netta a breve della Società.

4. Dividendi

La Società, in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli azionisti del 19 aprile 2012, nel corso del mese di maggio ha distribuito ai soci dividendi relativi al risultato conseguito nell'esercizio 2011. Il valore complessivo dei dividendi distribuiti ammonta a euro 76.523.502,50, in ragione di euro 2,50 per ognuna delle 30.609.401 azioni costituenti il capitale alla data di stacco cedola (21 maggio 2012).

5. Utile per azione

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito è basato sui seguenti elementi:

i. Utile del periodo di riferimento.

Euro/000		
Da attività in funzionamento e attività cessate	30 giugno 12	30 giugno 11
Utile per determinazione degli utili base per azione	45.923	69.487
Effetti di diluizione	-	-
Utile per determinazione degli utili diluiti per azione	45.923	69.487

Euro/000		
Da attività in funzionamento e attività cessate	30 giugno 12	30 giugno 11
Utile netto dell'esercizio	45.923	69.487
Utili (perdite) da attività cessate	-	-
Utile per determinazione degli utili base per azione	45.923	69.487
Effetti di diluizione	-	-
Utile per determinazione degli utili diluiti per azione	45.923	69.487

In entrambi i periodi, 2012 e 2011, non si rilevano elementi di diluizione dell'utile netto, anche per effetto di attività cessate nei periodi in esame.

ii. Numero medio azioni di riferimento.

	30 giugno 12	30 giugno 11
N° medio azioni per determinazione degli utili base per azione	30.609.401	30.609.401
Opzioni su azioni	-	-
N° medio azioni per determinazione degli utili diluiti per azione	30.609.401	30.609.401

iii. **Utile base per azione.** Il calcolo dell'utile base per azione del periodo gennaio-giugno 2012, è basato sull'utile netto attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della TOD'S S.p.A., pari a 45.923 migliaia di euro e su di un numero medio di azioni ordinarie in circolazione nello stesso periodo pari a 30.609.401.

iv. **Utile diluito per azione.** Il calcolo dell'utile diluito per azione del periodo gennaio-giugno 2012, coincide con il calcolo dell'utile base, non essendovi effetti diluitivi.

6. **Attività a vita utile indefinita**

Includono per 137.235 migliaia di euro il valore dei *brands* di proprietà del Gruppo e, per 13.241 migliaia di euro, un avviamento da aggregazione aziendale avvenuta prima dell'adozione iniziale degli IAS/IFRS. Il valore della voce Marchi è così suddiviso tra i differenti *brands* di proprietà della Società (TOD'S, HOGAN e FAY):

Euro/000	30.06.12	31.12.11
TOD'S	3.741	3.741
HOGAN	80.309	80.309
FAY	53.185	53.185
Totale	137.235	137.235

Il saldo delle Attività a vita utile indefinita non ha subito variazioni rispetto a quello in essere ad inizio esercizio.

7. Altre attività

Il dettaglio dei movimenti delle attività in oggetto è così rappresentato:

Euro/000	Altri marchi	Software	Altre attività	Totale
Saldo al 01.01.11	1.948	8.256	2.135	12.339
Incrementi	1.063	1.775	19.328	22.166
Decrementi				-
Perdite di valore				-
Altri movimenti				-
Ammortamenti del periodo	(348)	(3.069)	(2.567)	(5.984)
Saldo al 31.12.11	2.663	6.962	18.896	28.521
Incrementi	485	1.845	220	2.550
Decrementi	-	-	(436)	(436)
Perdite di valore				-
Altri movimenti				-
Ammortamenti del periodo	(198)	(1.392)	(1.388)	(2.978)
Saldo al 30.06.12	2.950	7.415	17.292	27.657

Le Altre attività immateriali includono per 15,7 milioni di euro il valore netto contabile dell'asset immateriale contabilizzato in correlazione all'accordo stipulato per il finanziamento dei lavori di restauro del Colosseo.

8. Attività materiali

Il prospetto seguente dettaglia i movimenti delle Attività materiali (Immobili, impianti e macchinari) del corrente e del precedente esercizio di riferimento.

Euro/000	Immobili e terreni	Impianti e macch.	Attrez.	Opere su beni di terzi	Altre	Totale attività materiali
Saldo al 01.01.11	38.845	3.289	11.475	666	4.137	58.412
Incrementi	127	3.646	7.289	3.178	2.739	16.979
Decrementi	(10)	(62)	(1.288)		(148)	(1.448)
Perdite di valore						-
Altri movimenti						-
Ammortamenti del periodo	(1.232)	(1.211)	(5.335)	(623)	(1.285)	(9.686)
Saldo al 31.12.11	37.730	5.662	12.201	3.221	5.443	64.257
Incrementi	382	973	4.559	2.763	2.410	11.087
Decrementi		(27)	(829)		(93)	(949)
Perdite di valore						-
Altri movimenti						-
Ammortamenti del periodo	(618)	(532)	(2.940)	(370)	(662)	(5.122)
Saldo al 30.06.12	37.494	6.076	12.992	5.614	7.098	69.273

9. Perdite di valore

Con riferimento alla determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, i *tests* sono effettuati con cadenza annuale, salvo che non vi siano indicatori di *impairment* che richiedano una valutazione di eventuali perdite di valore, o che si siano verificati fatti che comunque richiedano la ripetizione della procedura. Dalle analisi effettuate, alla data di riferimento della presente Situazione patrimoniale di fusione, non sono emersi indicatori di *impairment*.

10. Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, il cui valore residuo al 30 giugno 2012 è pari a 41 migliaia di euro, sono costituiti esclusivamente da un immobile di proprietà concesso in locazione a terzi. Il *fair value* di tali investimenti è stimato in circa 250 migliaia di euro, stima basata sui prezzi di mercato praticati per proprietà simili, per localizzazione e condizione.

Il prospetto seguente riporta i valori contabili relativi agli investimenti immobiliari:

Euro/000	
Costo storico	115
Fondo ammortamento	(73)
Saldo al 01.01.12	42
Incrementi	-
Decrementi	-
Ammortamenti del periodo	(1)
Saldo al 30.06.12	41

11. Partecipazioni in controllate, entità a controllo congiunto e collegate

Il valore delle partecipazioni detenute dalla Società al 30 giugno 2012 ammonta a 144.072 migliaia di euro (143.196 migliaia al 31 dicembre 2011). L'incremento del 2012 si riferisce all'acquisizione, con data di efficacia 1° gennaio 2012, della società Formapura S.r.l., incorporata successivamente alla chiusura della situazione patrimoniale di fusione.

Di seguito vengono riportate le informazioni relative alle entità controllate con riferimento all'ultimo bilancio da esse approvato (31 dicembre 2011):

Società	Valuta	Patr. Netto	Utile (perd.) esercizio	Val. Bilancio (Euro)
TOD'S Deutsch. Gmbh Dusseldorf - Germania C.S. - Euro 153.387,56 % possesso diretto: 100%	euro	12.558.708,08	2.217.867,19	3.153.387,56
TOD'S France Sas Parigi - Francia C.S. - Euro 780.000 % possesso diretto: 100%	euro	13.901.471,84	2.015.738,96	5.707.622,45

Società	Valuta	Patr. Netto	Utile (perd.) esercizio	Val. Bilancio (Euro)
An.Del. USA Inc. (*) New York - U.S.A C.S. - Usd 3.700.000 % possesso diretto: 100%	usd	30.698.333,65	(3.993.006,02)	34.656.431,69
TOD'S Internat. BV (*) Amsterdam – Olanda C.S. - Euro 2.600.200 % possesso diretto: 100%	euro	103.077.259,49	27.394.148,75	24.170.662,59
Del.Com S.r.l. (*) S.Elpidio a Mare – Italia C.S. - Euro 31.200 % possesso diretto: 100%	euro	61.539.504,43	6.534.172,94	51.107.501,41
TOD'S Hong Kong Ltd Hong Kong C.S. - Usd 16.550.000 % possesso diretto: 1%	hkd	658.186.892,05	210.199.993,72	129.046,56
Holpaf BV Amsterdam – Olanda C.S. - Euro 5.000.000 % possesso diretto: 100%	jpy	3.258.379.869	218.364.039	24.083.377,88
Formapura S.r.l. Milano – Italia C.S. - Euro 10.000 % possesso diretto: 100%	euro	463.0230,00	192.471,00	876.444,09
Un.Del Kft Tata - Ungheria C.S. - Huf 42.900.000 % possesso diretto: 10%	huf	182.877.871,79	44.009.423,89	18.054,44
TOD'S Macao Lda Macao C.S. - Mop 20.000.000 % possesso diretto: 1%	mop	30.903.453,40	14.970.181,19	18.551,07

12. Rimanenze

Euro/000			
	30.06.12	31.12.11	Variazione
Materie prime	56.607	54.438	2.169
Semilavorati	8.438	6.620	1.818
Prodotti finiti	116.902	104.845	12.057
Acconti	-	107	(107)
Fondo svalutazione	(17.121)	(13.556)	(3.565)
Totale	164.826	152.454	12.372

Il fondo svalutazione iscritto riflette ragionevolmente i fenomeni di obsolescenza tecnica e stilistica individuati nelle giacenze di magazzino al 30 giugno 2012. Nel corso del periodo è stato utilizzato il fondo in essere ad inizio anno per 0,5 milioni di euro; l'accantonamento effettuato nel periodo ammonta, invece, a 2,9 milioni di euro.

13. Altre attività correnti

13.1 Crediti commerciali.

Euro/000	30.06.12	31.12.11	Variazione
Verso terzi	134.163	135.168	(1.005)
Verso controllate	62.873	76.602	(13.729)
Svalutazione	(4.746)	(3.909)	(837)
Crediti commerciali netti	192.290	207.861	(15.571)

Crediti verso terzi. Rappresentano l'esposizione creditizia derivante dalle vendite effettuate al canale *wholesale*.

Crediti verso controllate. Includono i crediti vantati dalla Società nei confronti delle entità del Gruppo. Derivano da transazioni di natura commerciale, ed in minor misura da prestazioni di servizi.

Svalutazione. L'ammontare della rettifica del valore nominale dei crediti rappresenta la miglior stima della perdita durevole di valore individuata a fronte del rischio di inesigibilità, sia specifico, sia generico, identificato nei crediti iscritti a bilancio. I movimenti dell'esercizio del fondo svalutazione sono riportati di seguito:

Euro/000	30.06.12	31.12.11
Saldo iniziale	3.909	3.110
Incrementi	900	900
Utilizzi	(63)	(101)
Saldo finale	4.746	3.909

13.2 Crediti tributari. Pari a 17.875 migliaia di euro (esercizio 2011: 11.762 migliaia di euro), sono principalmente costituiti da crediti IVA.

13.3 Altre.

Euro/000	30.06.12	31.12.11	Variazione
Costi di competenza di esercizi futuri	2.538	2.038	500
Attività finanziarie (Nota 14)	3.495	3.493	2
Altri	2.019	2.064	(45)
Totale	8.052	7.595	457

14. Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono costituite esclusivamente da finanziamenti concessi a società del Gruppo:

Euro/000	30.06.12	31.12.11	Variazione
Linee di credito	-	-	-
Finanziamenti quota corrente	3.495	3.493	2
Totale attività correnti	3.495	3.493	2
Finanziamenti quota non corrente	-	-	-
Totale attività finanziarie	3.495	3.493	2

L'importo di 3.495 migliaia di euro si riferisce ad un finanziamento denominato in Jpy erogato alla controllata TOD'S Japan KK, il cui rimborso dell'ultima quota è stato prorogato al 2013.

15. Patrimonio netto

15.1 Capitale sociale. Al 30 giugno 2012 il capitale sociale della Società è di euro 61.218.802, suddiviso in numero 30.609.401 azioni da nominali euro 2 ciascuna, integralmente sottoscritto e versato; tutte le azioni hanno pari diritti in termini di voto in Assemblea e partecipazione agli utili.

15.2 Riserve di capitale. Le Riserve di capitale, pari a 213.975 migliaia di euro, non si sono movimentate rispetto all'esercizio precedente.

15.3 Riserve di copertura. Nella Riserva confluisce la valutazione dei derivati, ovvero delle operazioni a termine sulle valute (si veda Nota 18) che risultano a copertura di operazioni attese (i.e. *cash flow hedge*).

Euro/000	Riserva per derivati
Saldo al 01.01.11	74
Variazione nel <i>fair value</i> dei derivati	(2.826)
Trasferimenti a CE dei derivati di copertura	(130)
Altri movimenti	-
Saldo al 01.01.12	(2.882)
Variazione nel <i>fair value</i> dei derivati	(1.635)
Trasferimenti a CE dei derivati di copertura	3.613
Altri movimenti	-
Saldo al 30.06.12	(904)

15.4 Riserve di utili. Le Riserve di utili si sono così movimentate:

Euro/000	Riserve di utili	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 01.01.11	194.612	82.974	277.586
Attribuzione risultato 2010	21.755	(21.755)	-
Dividendi ordinari		(61.219)	(61.219)
Risultato del periodo		121.637	121.637
Altri movimenti	-	-	-
Saldo al 01.01.12	216.367	121.637	338.004
Attribuzione risultato 2011	45.113	(45.113)	-
Dividendi ordinari		(76.524)	(76.524)
Risultato del periodo		45.923	45.923
Altri movimenti	-	-	-
Saldo al 30.06.12	261.480	45.923	307.403

15.5 Informazioni sulle riserve distribuibili. Nel prospetto sottostante sono riportate, per ogni specifica posta del patrimonio netto, le informazioni concernenti la loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché quelle relative ad un eventuale suo avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi:

Euro/000	Possibilità utilizzo	Quota disponibile	<u>Utilizzi nei 3 esercizi precedenti</u>	
Descrizione			Coperture perdite	Altro
Riserve di capitale				
Capitale sociale	---	---	-	-
Sovrapprezzo azioni	A,B,C	⁽¹⁾ 213.975	-	-
Riserva <i>stock options</i>		-		
Riserve di copertura				
Riserva per derivati		-		
Riserve di utili				
Legale	B	12.244	-	-
Straordinaria	A,B,C	249.236	-	107.133

Legenda

⁽¹⁾ Ai sensi dell'art. 2431 del C.C., l'intero importo della riserva potrà essere distribuito solamente al raggiungimento da parte della Riserva legale dei limiti stabiliti dall'art. 2430 del C.C.

A – per aumento capitale

B – per copertura perdite

C – per distribuzione ai soci

16. Scoperti bancari e finanziamenti

Euro/000	30.06.12	31.12.11	Variazione
Scoperti di conto corrente	-	-	-
Finanziamenti	4.404	5.227	(823)
Totale	4.404	5.227	(823)

Tutta l'esposizione nei confronti del sistema bancario, è costituita da un finanziamento a lungo termine garantito da ipoteca (si veda Nota 22) denominato in euro. La quota liquidabile oltre i dodici mesi ammonta a 2.702 migliaia di euro. Il relativo piano di rimborso è così strutturato:

Euro/000	30.06.12	31.12.11
2012	842	1.665
2013	1.741	1.741
2014	1.821	1.821
Totale	4.404	5.227

Il finanziamento è iscritto al costo, valore che approssima il *fair value*, non essendo significativo il differenziale tra i tassi d'interesse nominale ed effettivo dell'operazione.

17. Altre passività non correnti

Il saldo della voce, pari a 21,6 milioni di euro, si riferisce per 19,0 milioni alla passività iscritta in relazione all'accordo stipulato per il finanziamento delle opere di restauro del Colosseo (Nota 7), iscritta al valore attuale degli esborsi finanziari ragionevolmente prevedibili sulla base del piano pluriennale degli interventi di restauro. La restante parte si riferisce alla quota non corrente della stima dei resi dei prodotti.

18. Strumenti finanziari derivati

In ragione di un'importante presenza nei mercati internazionali, la società è esposta al rischio di cambio, principalmente per ricavi denominati in valute differenti dall'euro (si veda Nota 19). Le valute che primariamente danno luogo a questo rischio sono il dollaro USA, il dollaro Hong Kong, il franco svizzero e la sterlina britannica.

Al fine di realizzare gli obiettivi previsti dalla politica di *Risk Management*, sono posti in essere, per ogni singola valuta, derivati a copertura di una determinata percentuale dei volumi di ricavi (e di costi) attesi nelle singole valute diverse da quella di conto. Ad ogni data di riferimento, l'esposizione in bilancio segue il metodo dell'*hedge accounting*, che prevede l'iscrizione nello stato patrimoniale dei derivati al loro *fair value*, nonché la registrazione delle variazioni di *fair value*, che differisce a seconda della tipologia di copertura alla data di valutazione.

Al 30 giugno 2012 il *fair value* netto degli strumenti derivati sulle valute è stato determinato in 2.106 migliaia di euro, positivo per 255 migliaia di euro (Esercizio 2011: 75 migliaia di euro), e negativo per 2.361 migliaia di euro (Esercizio 2011: 5.958 migliaia di euro).

Pari a 1.537 migliaia di euro (passività), il *fair value* (netto) degli strumenti derivati sulle valute che, al 30 giugno 2012, risultavano a copertura di operazioni attese (i.e. *cash flow hedge*).

A fronte dei contratti che si sono chiusi nel corso del periodo gennaio-giugno 2012, il trasferimento a conto economico dei derivati di copertura è stato pari a 3.613 migliaia di euro, portati a riduzione dei ricavi.

19. La gestione dei rischi finanziari

In linea con i dettami del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate in Borsa, la Società è dotata di un sistema di monitoraggio dei rischi finanziari ai quali è esposta. Nell'ambito di tale politica, sono costantemente monitorati i rischi finanziari connessi all'operatività, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli. Di seguito si riporta un'analisi dei rischi in oggetto, evidenziandone il livello di esposizione e, per i rischi di mercato, effettuando una *sensitivity analysis*, al fine di quantificare l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento.

i. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La Società realizza i propri ricavi attraverso tre principali canali: le società del Gruppo (rete distributiva a gestione diretta), i *franchisee* ed i clienti (multimarca). Per i crediti vantati verso il Gruppo, il rischio di credito è praticamente inesistente, considerato il controllo totalitario delle quote societarie della pressoché totalità delle entità appartenenti al Gruppo TOD'S.

Per quanto riguarda i crediti verso clienti indipendenti (*franchisee* e *wholesale*), la Società adotta una *policy* di gestione finalizzata all'ottimizzazione della gestione del credito ed alla riduzione del rischio associato. In particolare, per *policy*, concessi nel concedere fidi ai clienti, vengono effettuate periodiche analisi del merito creditizio di tutti i clienti, sia consolidati che potenziali, al fine di monitorare e prevenire potenziali crisi di solvibilità. La tabella seguente riporta l'*ageing* dei crediti commerciali verso terzi (escludendo quindi le posizioni *intercompany*) in essere al 30 giugno 2012:

Euro/000	Scaduto				Totale
	Corrente	0>60	60>120	Oltre	
Verso terzi	66.468	34.772	25.592	7.332	134.163

La prudentiale stima delle perdite sull'intera massa creditizia, in essere al 30 giugno 2012, è stata determinata in 4,7 milioni di euro.

ii. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio legato all'indisponibilità di risorse finanziarie necessarie per far fronte nel breve termine agli impegni assunti dalla Società e alle proprie esigenze finanziarie. I principali fattori che determinano il grado di liquidità sono, da un lato, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento; dall'altro, i termini di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Nel caso di specie, la redditività della Società, congiuntamente alla capacità, attuale e storica, di produrre cassa, ed al non significativo livello di esposizione nei confronti del sistema bancario, rende inesistente il rischio di liquidità.

Alla data del 30 giugno 2012, le disponibilità liquide della Società ammontano a 59,3 milioni di euro; l'esposizione debitoria è pari a 4,4 milioni, ed è rappresentata da un finanziamento a medio-lungo termine (si veda Nota 16).

Con riferimento alle attività finanziarie, la *policy* societaria è quella di mantenere tutta la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista, senza ricorrere all'utilizzo di strumenti finanziari, anche del mercato monetario, frazionando i depositi su un congruo numero di controparti bancarie, oculatamente selezionate tenuta presente la remunerazione di depositi, nonché sulla base della loro affidabilità.

iii. Rischio di mercato

In questa tipologia di rischi, l'IFRS 7 include tutti i rischi legati direttamente o indirettamente alla fluttuazione dei prezzi dei mercati fisici e finanziari a cui una società è esposta:

- rischio tasso di cambio;
- rischio tasso di interesse;
- rischio *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle materie prime utilizzate nell'ambito del processo produttivo.

In riferimento a tali profili di rischio, la Società è esposta al rischio tasso di cambio e al rischio tasso di interesse, non essendo presente, per l'acquisto della materie prime utilizzate nel processo produttivo, un mercato fisico soggetto a vere e proprie fluttuazioni.

Nei paragrafi seguenti vengono analizzati singolarmente i diversi rischi, evidenziando laddove necessario, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per

loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento, a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Rischio tasso di cambio. La Società, per effetto della operatività commerciale, risulta esposta al rischio di oscillazioni dei cambi delle valute nei quali parte delle sue transazioni commerciali sono denominate (in particolare USD, GBP, CHF e valute dei Paesi del Far East), a fronte di una struttura di costi concentrati soprattutto nell'area Euro. In tutte queste divise, la Società realizza maggiori ricavi rispetto ai costi; pertanto variazioni del rapporto di cambio tra l'euro e le suddette valute possono influenzare i risultati della Società.

La politica di *Risk management* adottata dalla Società persegue l'obiettivo di garantire che il controvalore in euro degli incassi delle vendite *wholesale* in divisa di ciascuna collezione (primavera-estate ed autunno-inverno), sia mediamente pari o migliore rispetto a quello che si otterrebbe applicando i cambi obiettivo prefissati. Le finalità di cui sopra vengono perseguite dalla Società ponendo in essere, per ogni singola valuta, contratti a termine a copertura di una determinata percentuale dei volumi di ricavi (e di costi) attesi nelle singole valute diverse da quella di conto, senza alcuna finalità speculativa o di *trading*, coerentemente con le politiche strategiche orientate ad una prudente gestione dei flussi della tesoreria, rinunciando forse a delle opportunità, ma senza incorrere in rischi speculativi.

La Società definisce a priori l'ammontare del rischio di cambio sulla base del *budget* del periodo di riferimento e provvede in seguito alla copertura di tale rischio, in modo graduale, a fronte dell'acquisizione degli ordini, nella misura in cui gli stessi corrispondono alle previsioni del *budget*. Il processo di gestione del rischio di cambio è articolato in una serie di attività che sono raggruppabili nelle seguenti distinte fasi:

- definizione dei limiti operativi;
- individuazione e quantificazione dell'esposizione;
- attuazione delle operazioni di copertura;
- monitoraggio delle posizioni e procedure di allerta.

Rischio tasso di interesse. La Società è esposta alle variazioni dei tassi di interesse limitatamente ad una posizione di finanziamento a medio-lungo termine a tasso variabile denominata in euro. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo, finalizzata a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi d'interesse perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare i relativi oneri finanziari. Considerata la non significatività degli importi (Nota 16), non risultano, al 30 giugno 2012, operazioni di copertura su tassi di interesse.

iv. Livelli gerarchici di valutazione del fair value

v. Secondo quanto richiesto dallo IFRS 7, si è proceduto a classificare gli strumenti finanziari esposti al *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella stima del *fair value*. In particolare è possibile individuare i seguenti livelli:

1° Livello – prezzi quotati rilevati su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

2° Livello – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

3° Livello – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 30 giugno 2012 (Nota 18) è classificabile come di 2° Livello.

20. Fiscalità differita

Alla data di bilancio, la rilevazione degli effetti della fiscalità differita, determinati sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il risultato *pre-tax* di bilancio ed il reddito fiscalmente imponibile, evidenzia un saldo netto (passività) di 17.814 migliaia di euro (esercizio 2011: passività per 18.332 migliaia di euro):

Euro/000	30.06.12	31.12.11	Variazione
Attività	10.169	8.488	1.681
Passività	(27.983)	(26.820)	(1.163)
Totale	(17.814)	(18.332)	518

Nella determinazione degli effetti fiscali futuri (IAS 12), si è fatto riferimento al presunto peso percentuale delle imposte che graverà sul reddito degli esercizi in cui le stesse imposte si riverseranno.

Di seguito si espone la composizione del saldo di fine esercizio delle imposte differite attive e passive, evidenziando gli elementi che hanno principalmente contribuito alla sua formazione:

Euro/000	30.06.12		31.12.11	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Attività Immateriali	147	(23.673)	123	(22.273)
Attività Materiali		(3.528)		(4.058)
Fondi rischi ed oneri	448	(543)	415	-
Costi deducibili in più esercizi	4.144		3.654	
Fondi relativi al personale		(219)		(215)
Magazzino (svalutazioni)	5.407		4.280	
Strumenti finanziari derivati				
Altro	23	(20)	16	(278)
Totale	10.169	(27.983)	8.488	(26.820)

Riserve in sospensione d'imposta. Circa la presenza nel Patrimonio netto della Società di riserve che, in caso di distribuzione, costituiscano reddito imponibile per la Società, in relazione alla situazione risultante a posteriori delle operazioni attuate sul capitale sociale, con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 5 agosto 2000, si precisa quanto segue:

- a. quanto alle Riserve, nel Patrimonio netto sociale residua la sola Riserva Straordinaria, costituita con utili regolarmente assoggettati a tassazione, la cui distribuzione, quindi, non costituirebbe reddito imponibile a carico della Società;
- b. nel Capitale Sociale risultano confluite, in conversione, riserve così precedentemente definite:

Euro	
riserva per rettifiche art. 15 c. 10 DL 429/82	149.256,04
riserva per maggiore detrazione IVA	508,19
riserva per Riv. Monetaria ex L. 72/'83	81.837,76
riserva per detrazione art. 14 c. 3 – L. 64/'86	5.783,80

per il complessivo importo di euro 237.385,80, che, in caso di distribuzione, costituiranno reddito imponibile per la Società.

21. Altre passività correnti

21.1 Debiti commerciali.

Euro/000	30.06.12	31.12.10	Variazione
	Verso terzi	158.199	141.926
Verso controllate	6.548	6.055	493
Totale	164.747	147.981	16.766

Verso terzi. Derivano esclusivamente da transazioni di natura commerciale, effetto dell'ordinaria gestione dei processi di acquisto di beni e servizi.

Verso controllate. Rappresentano debiti nei confronti delle entità del Gruppo, principalmente per prestazioni di servizi.

21.2 Debiti tributari.

Pari a 4.315 migliaia di euro (esercizio 2011: 6.537 migliaia di euro), includono principalmente, per 2.225 migliaia di euro, il debito per IRES e IRAP derivante dalla determinazione del carico fiscale per l'esercizio, al netto degli acconti versati e dei crediti compensabili in sede di liquidazione (ritenute subite), e per 1.825 migliaia di euro, debiti per ritenute operate su compensi corrisposti a dipendenti e collaboratori.

21.3 Altre.

Euro/000	30.06.12	31.12.11	Variazione
Debiti verso dipendenti	10.514	4.993	5.521
Istituti di previdenza	1.835	3.565	(1.730)
Altre passività	16.468	13.947	2.521
Totale	28.817	22.505	6.312

I debiti verso dipendenti sono relativi alle competenze maturate a favore del personale (incluse la quota di ferie non godute) e non liquidate alla data di riferimento della situazione patrimoniale di fusione e alla componente variabile del compenso dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale. La voce Altre passività include, principalmente, la componente variabile del compenso degli Amministratori, pari a 3,5 milioni di euro e la quota corrente della stima dei resi dei prodotti.

22. Accantonamenti, passività e attività potenziali

22.1 Accantonamenti. Includono, per 1.850 migliaia di euro (esercizio 2011: 1.730 migliaia di euro), la prudenziale stima delle passività che potrebbero sorgere in capo alla Società in seguito all'eventuale negativa conclusione di una serie di contenziosi legali in essere. Pari a 120 migliaia di euro l'accantonamento del periodo, mentre non vi è stato alcun utilizzo del fondo in essere al 1° gennaio 2012.

22.2 Passività potenziali ed altri impegni.

i. Garanzie prestate a terzi. Al 30 giugno 2012, è pari a 76.193 migliaia di euro (Esercizio 2011: 74.360 migliaia di euro) il valore delle garanzie prestate a terzi. Tale ammontare si riferisce principalmente alle garanzie rilasciate a fronte degli impegni contrattuali delle società controllate a fronte di affidamenti bancari a disposizione delle società controllate per i quali la Società si è costituita garante.

ii. **Garanzie ricevute da terzi.** Ammontano a 7.428 migliaia di euro (Esercizio 2011: 7.378 migliaia di euro) le garanzie ricevute dalla Società da istituzioni bancarie a copertura di impegni contrattuali propri.

iii. **Ipoteche.** Con riferimento al finanziamento a lungo termine (si veda Nota 16), a favore del mutuante è stata concessa ipoteca di primo grado, iscritta su un immobile di proprietà (stabilimento produttivo di Sant'Elpidio a Mare) per 30 milioni di euro, a garanzia del capitale mutuato e di tutti gli oneri derivanti dal contratto.

iv. **Altre garanzie.** TOD'S S.p.A. è garante (subentrando nelle obbligazioni del precedente garante delle obbligazioni contrattuali assunte dalla Holpaf B.V.), nei confronti degli istituti bancari sottoscrittori di due prestiti obbligazionari non convertibili (ammortizzati) a tasso fisso (Intesa San Paolo e Société Européenne de Banque), emessi nel 2006 dalla controllata Holpaf B.V. per rifinanziare il debito assunto per l'acquisto del terreno e la costruzione dell'immobile di Omotesando. Nel dettaglio, tali impegni riguardano:

a) *Property Purchase Option*: una opzione *put* concessa alla Intesa San Paolo avente ad oggetto l'immobile di Omotesando, che potrà essere esercitata solo in caso di un evento di *default* della Holpaf B.V. durante la durata dei prestiti obbligazionari, e relativa escussione dell'ipoteca da parte del creditore. In questo scenario, la TOD'S S.p.A. è obbligata ad acquistare l'immobile ad un prezzo determinato e variabile nel corso della durata dell'opzione (prezzo decrescente pari all'importo del debito residuo dei due prestiti obbligazionari non rimborsati da Holpaf B.V. al momento dell'eventuale *default*).

b) *Earthquake Indemnity Letter*; la TOD'S S.p.A. si è impegnata a tenere indenni i diritti al rimborso delle obbligazioni detenute da Intesa San Paolo e Société Européenne de Banque anche nel caso di danneggiamento o distruzione dell'immobile in seguito a terremoto;

c) *All Risks Indemnity Letter*; la TOD'S S.p.A. si è impegnata a tenere indenni i diritti al rimborso delle obbligazioni detenute da Intesa San Paolo e Société Européenne de Banque anche nel caso di danneggiamento o distruzione dell'immobile dovuta a qualsiasi evento.

23. Fondi relativi al personale dipendente

A partire dal 1° gennaio 2007, in seguito alle modifiche normative introdotte, tutte le quote di TFR (istituto retributivo ad erogazione differita a favore dei dipendenti delle società), maturate successivamente a quella data, rientrano nella disciplina dei *Defined Contribution Plans*, per cui

non sono più richiesti il calcolo attuariale ed i processi di attualizzazione, venendo a cessare ogni obbligazione dell'azienda nei confronti dei dipendenti ⁽¹⁾.

La tabella seguente riporta la movimentazione della passività nel periodo gennaio-giugno 2012:

Euro/000	Eserc. 11	Eserc. 11
Saldo iniziale	7.850	7.972
Oneri finanziari	160	301
Benefici pagati	(301)	(423)
Saldo finale	7.709	7.850

24. Operazioni con entità correlate

Il Gruppo ha adottato, con entrata in vigore dal 1° gennaio 2011, la nuova procedura sulle operazioni con parti correlate in attuazione del Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010.

Le operazioni con parti correlate sono sottoposte, in ossequio alla propria tradizione di adesione alle "best practice" del mercato, ad una approfondita istruttoria, che contempla, tra l'altro: i) una completa e tempestiva trasmissione delle informazioni rilevanti ai competenti Comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione e in particolare, al Comitato Controllo e Rischi (già Comitato per il Controllo Interno e la *Corporate Governance*) e – a far data dal 1° gennaio 2011 – Comitato Amministratori Indipendenti ciascuno nell'ambito delle proprie competenze. Tali Comitati, rispettivamente composti in maggioranza o esclusivamente da amministratori indipendenti, nell'esercizio delle loro funzioni si avvalgono anche dell'ausilio di appositi esperti indipendenti; ii) il rilascio di un parere (vincolante o non vincolante, a seconda dei casi) prima dell'approvazione dell'operazione da parte del Consiglio di Amministrazione (o, se del caso, del diverso organo competente a deliberare l'operazione).

Fermo restando il rispetto dei principi di correttezza procedurale sopra richiamati, nel corso del periodo non sono state realizzate operazioni con parti correlate di carattere atipico o inusuale, né tali da avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative alla Società.

Tutte le operazioni riconducibili alla normale attività della TOD'S S.p.A. sono state poste in essere nell'interesse esclusivo della Società, applicando condizioni contrattuali coerenti con quelle teoricamente ottenibili in una negoziazione con soggetti terzi.

¹ Per le imprese con più di 50 dipendenti, le quote di TFR, maturate a partire dal 1° gennaio 2007, siano destinate a forme di previdenza complementare (fondi pensione) oppure, in alternativa, ad un Fondo di Tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale.

Operazioni concluse nel periodo.

In data 28 dicembre 2011, con effetto a partire dal 1° gennaio 2012, nell'ottica di integrare nella propria organizzazione una serie di strategiche attività di *marketing & promotion* gestite in *outsourcing*, la Società ha acquisito, attraverso la capogruppo TOD'S S.p.A., per un valore inferiore al milione di euro, il 100% delle quote della Formapura s.r.l., società di diritto italiano, facente capo e controllata dall'Amministratore Emanuele Della Valle. In data 10 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione di TOD'S S.p.A. ha deliberato la fusione per incorporazione della Formapura S.r.l.

A prosecuzione di rapporti contrattuali in essere già nel precedente esercizio, nel corso del primo semestre 2012 la TOD'S S.p.A. ha continuato ad intrattenere una serie di rapporti contrattuali con parti correlate (amministratori/soci di controllo o di riferimento). Le transazioni hanno avuto principalmente ad oggetto la vendita di prodotti, la locazione di spazi adibiti a punti vendita, *show rooms* ed uffici, l'utilizzo in licenza del marchio ROGER VIVIER.

i. Operazioni di natura commerciale con entità correlate – Ricavi

Euro/000						
	Vendite prodotti	Prestazioni di servizi	Vendite di assets	Royalties attive	Canoni di locaz.	Altre operazioni
1° semestre 2012						
Controllante (*)	1.876	2.201		2.205		
Amministratori						
Dirigenti con resp.strat.						
Totale	1.876	2.201	-	2.205	-	-
1° semestre 2011						
Controllante (*)	1.150	1.157		4.719	40	
Amministratori						
Dirigenti con resp.strat.						
Totale	1.150	1.157	-	4.719	40	-

ii. Operazioni di natura commerciale con entità correlate – Costi

Euro/000						
	Acquisti prodotti	Prestazioni di servizi	Acquisti di assets	Royalties passive	Canoni di locaz.	Altre operazioni
1° semestre 2012						
Controllante (*)	716			2.150	1.662	
Amministratori				192		
Dirigenti con resp.strat.						
Totale	716	-	-	2.342	1.662	-
1° semestre 2011						
Controllante (*)	915			1.061	2.029	
Amministratori						
Dirigenti con resp.strat.						
Totale	915	-	-	1.061	2.029	-

iii. Operazioni di natura commerciale con altre entità correlate – Crediti e debiti

Crediti e debiti Euro/000	30.06.12		31.12.11	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Controllante (*)	1.750	1.668	3.117	330
Amministratori	66	63	51	972
Dirigenti con resp.strat.				
Totale	1.816	1.731	3.168	1.302

(*) Società direttamente o indirettamente controllate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Diego Della Valle.

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Direttori generali

I compensi ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche della TOD'S S.p.A. sono determinati in accordo con la Politica di remunerazione adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione di TOD'S S.p.A. in data 11 novembre 2011. Nel corso del primo semestre 2012 i compensi maturati (anche per le attività svolte presso le società controllate del Gruppo) ammontano rispettivamente a 1,6 milioni di euro e 0,3 milioni di euro.

I compensi maturati per il Collegio Sindacale della TOD'S S.p.A. al 30 giugno 2012 ammontano a 0,2 milioni di euro.

Operazioni infragruppo

La TOD'S S.p.A. intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società nelle quali detiene, direttamente o indirettamente, una partecipazione di controllo. Le operazioni compiute con le stesse sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari; si riferiscono alla ordinaria gestione, e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Nella tabella seguente è evidenziato, per nazione, il valore delle operazioni intercorse nel 2012 con le società controllate:

Euro/000	30.06.12				30.06.11		
	N° Società	Crediti	Debiti	Ricavi / (costi) netti	Crediti	Debiti	Ricavi / (costi) netti
Italia	5	9.211	(969)	26.574	9.341	(252)	33.280
Albania	1	26	(173)	(648)	50	(115)	(761)
Francia	1	6.193	(1.390)	7.597	5.212	(1.083)	6.056
Germania	1	1.974	(524)	3.421	2.757	(489)	3.272
Gran Bretagna	2	3.078	(321)	4.603	2.287	(206)	4.202
Lussemburgo	1	150	(1)	356	151		368
Olanda	2	1.335		1.639	145		514
Svizzera	1	1.405	(8)	4.721	1.842	(4)	4.120
Spagna	1	1.757	70	1.026	1.073		1.468
Ungheria	1	468	(404)	(557)	643	(857)	(817)
Belgio	1	370		788	188		490
Usa	10	6.538	(1.824)	13.592	8.633	(1.650)	10.104
Giappone	1	263	(185)	212	73	(22)	173
Hong Kong	1	29.296	(594)	62.466	16.451	(106)	32.257
Singapore	1	16	(7)	90	4	(3)	33
Corea	1	194	(41)	108	71		66
Macao	1	2		76	5		12
Cina	1	321	(245)	470	95	(193)	61
India	1	74		38	116	(7)	2
Totale		62.671	(6.616)	126.572	49.137	(4.987)	94.900

I crediti e debiti iscritti verso le società italiane includono crediti e debiti derivanti dal consolidato fiscale per rispettivamente 5 migliaia di euro e 207 migliaia di euro.

Di seguito si riportano invece i dettagli delle operazioni di natura finanziaria e patrimoniale:

Euro/000	Finanziamenti	
	30.06.12	31.12.11
TOD'S Japan KK	3.495	3.493
Totale	-	3.495

25. Costi per il personale

La spesa per il personale dipendente è così composta:

Euro/000	1° sem. 12	1° sem. 11	Variaz.
Salari e stipendi	26.945	24.415	2.530
Oneri sociali	8.198	7.554	644
Fondi per il personale	1.673	1.513	160
Totale	36.816	33.482	3.334

Di seguito si riportano i dati relativi agli organici alle dipendenze della Società:

	30.06.12	30.06.11
Dirigenti	39	43
Impiegati	751	718
Operai	873	788
Totale	1.663	1.549

26. Proventi e oneri finanziari

La composizione della gestione finanziaria è di seguito dettagliata:

Proventi e oneri finanziari Euro/000	Giugno 2012	Giugno 2011	Variazione
Proventi			
Interessi attivi su c/c	1.135	630	505
Utili su cambi	4.080	4.134	(54)
Altri	96	468	(372)
Totale proventi	5.311	5.232	79
Oneri			
Interessi su finanziamenti a m/l termine	(50)	(51)	1
Perdite su cambi	(3.786)	(4.253)	467
Altri	(419)	(523)	104
Totale oneri	(4.255)	(4.827)	572
Proventi e oneri netti	1.056	405	651

27. Imposte sul reddito

L'onere fiscale di competenza del primo semestre 2012 (corrente e differito) è pari a 22,2 milioni di euro, per un *tax rate* del 32,5%. Le imposte del periodo sono così ripartite tra correnti e differite:

Euro/000	1° sem. 12	1° sem. 11	Variazione
Imposte correnti	22.650	25.961	(3.311)
Imposte differite	(494)	(2.531)	2.037
Totale	22.156	23.430	(1.274)

Consolidato fiscale. La Società, utilizzando la facoltà prevista dalle disposizioni del T.u.i.r. ed al decreto attuativo ex art. 129, congiuntamente alle società controllate italiane per le quali sussiste il presupposto del rapporto di controllo ex art. 120 T.u.i.r, ha esercitato l'opzione per il regime di tassazione di Gruppo ai fini IRES denominato "Consolidato nazionale".

Sulla base di tale normativa, la TOD'S S.p.A., in qualità di società controllante, a partire dall'esercizio 2004 opera, in sede di dichiarazione dei redditi, l'aggregazione dei propri redditi con quelli delle società controllate rientranti nel Consolidato nazionale, effettuando una compensazione integrale di tutti gli imponibili, positivi e negativi, in tal modo beneficiando delle

eventuali perdite apportate dalle controllate e accollandosi gli oneri trasferiti da quelle con imponibile positivo.

Nella sostanza, la TOD'S S.p.A. ha assunto la funzione di "stanza di compensazione" dei redditi fiscali (utili e perdite) di tutte le società del Gruppo rientranti nel Consolidato, nonché dei rapporti finanziari con l'Agenzia delle Entrate, rilevando nel contempo partite di debito o di credito, rispettivamente nei confronti di quelle controllate che hanno prodotto perdite fiscali e di quelle che, al contrario, hanno trasferito redditi imponibili.

Sul risultato economico della Società, indipendentemente da quelle versate, gravano esclusivamente le imposte maturate sul proprio reddito imponibile.

28. Attestazione del Situazione patrimoniale di fusione della TOD'S S.p.A. ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Stefano Sincini, Amministratore Delegato della TOD'S S.p.A., e Rodolfo Ubaldi, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della TOD'S S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione della situazione patrimoniale di fusione nel corso del periodo dal 1 gennaio 2012 al 30 giugno 2012.

2. Si attesta, inoltre, che la situazione patrimoniale di fusione al 30 giugno 2012:

a) è redatta in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Sant'Elpidio a Mare, 8 agosto 2012

Stefano Sincini
Amministratore Delegato

Rodolfo Ubaldi
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili e societari